ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Sabato 27 Febbraio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8080

Continuano i combattimenti intorno a Porto Arturo

Si prevede uno sbarco giapponese. - La Corea vicereame giapponese. - L'odio dei cinesi contro i russi. - Una guasconata di Kuropatkin.

A Porto Arturo.
La rada sarebbe stata sbarrata ?

BERLINO 26 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Parigi: Secondo notizie da Cifu, a Porto Arturo, dove la guarnigione ascende a 30 mila uomini, 5000 di questi stanno riparando i guasti del bombardamento dei giapponesi. La popolazione borghese fu raccolta in un determinato quartiere della città posta sotto custodia militare.

BERLINO 26 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Londra: Questi circoli marittimi dicono che probabilmente l'ammiraglio Togo col suo recente attacco su Porto Arturo ha ottenuto tutto quanto voleva conseguire. Generalmente si suppone che le quattro navi siano affondate nel punto appositamente prescelto, dimodochè la rada di Porto Arturo resta sbarrata alle navi russe.

La notizia ufficiale giapponese.

LONDRA 26 (N). Questa legazione giapponese pubblica il seguente telegramma ufficiale da Tokio, 25: Quattro vecchie navi accompagnate da alcune torpediniere la mattina del 24 corr. entrarono nell'imboccatura della rada di Porto Arturo per chiuderla. Lo scopo di fare affondare le navi nei punti voluti fu raggiunto. Gli ufficiali e gli equipaggi sono ritornati incolumi. Quantunque questa notizia non provenga direttamente dall'ammiraglio Togo, non può sussistere alcun dubbio circa la sicurezza della nostra flotta.

Ancora combattimenti. - Sbarco di giapponesi imminente.

PORTO ARTURO 26 (Ag. tel. russa) Stamane all'una alcune torpediniere giapponesi si spinsero innanzi mascherate da vele: il fuoco aperto dal «Retvisan» e dalle batterie costiere continuò fino alla mattina senza però ottenere risultati visibili. Da stamane è in vista una squadra giapponese, che sembra avere per compito di proteggere dei trasporti. Alle 11 e un quarto essa si avvicinò e mantenne per 40 minuti un fuoco d'artiglieria innocuo; alcuni proiettili caddero in città senza recare alcun danno: si prevede uno sbarco. Fra l'equipaggio del «Retvisan» furono distribuiti 300 rubli, provenienti da colletta privata.

Atroci vendette russe su villaggi mancesi.

LONDRA 26 (N). Lo «Standard» ha da Tientsin che i russi hanno fatto una vendetta sanguinosa degli abitanti dei paesi siti in vicinanza del ponte sul Sungari. Un grande villaggio fu incendiato e gli abitanti fucilati per aver prestato aiuto ai giapponesi.

Il Sungari nasce nella catena di Ciau-Bo-Ciau a nord del corso medio del Jalu. Il ponte ferroviario della transiberiana passa presso Sansiasi a circa 150 km. da Kerin (Manciuria centrale).

Kuropatkin predice lo sterminio dei giapponesi.

BERLINO 26 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Parigi: Kuropatkin generalissimo delle truppe russe in Manciuria, avrebbe detto: La guerra potrà durare 8, 10 mesi, ma noi abbiamo preso tutte le misure affinchè nessuno dei giapponesi partito per la guerra riveda il suo paese.

Secondo un dispaccio da Sciangai in data di ieri alcune scaramuccie avrebbero già avuto luogo fra irregolari cinesi e soldati russi a Scian-hai Kuan.

Nell'animo dei cinesi diventa sempre più vivo il proposito d'indurre il Governo ad aiutare i giapponesi. Cinquemila russi, che da Mudken sono andati a Sinmin-tun hanno seguito nella loro marcia metodi che non hanno fatto che rendere più intenso l'odio dei cinesi verso di loro.

In molti villaggi della penisola di Liaotung, si fanno, senza dissimularli, preparativi per attaccare le truppe russe, quando si trovino alla spicciolata. Si sono già preparate munizioni, le quali poi sono offerte volontariamente dai ricchi per sviluppare le guerriglie cinesi.

Lungo la ferrovia Sinmintun-Tientsin. - Si prevede uno scontro fra russi e cinesi.

LONDRA 26 (N). Un reggimento di cosacchi sta facendo servizi di ricognizione ad ovest del Liao dove si trovano pure riparti cinesi che proteggono la ferrovia che da Sinmintun (a 90 km. a Nord-Ovest di Mukden) per Cinciu va a Tientsin. Si teme uno scontro.

La Corea proclamata vicereame giapponese.

LONDRA 26 (N). Il «Daily Chronicle» ha da Sciangai, che i giapponesi hanno proclamato la Corea vicereame. A residente fu nominato Toku-gawa, a vice-residente Kato. Il residente durante le ultime settimane prima dello scoppio della guerra dimorava nel palazzo imperiale di Seul, per impedire all'imperatore della Corea di fuggire a bordo d'una nave da guerra francese. I giapponesi allontanano da Chemulpo le navi delle società russe proprietarie di miniere carbonifere, e le navi da guerra coreane.

L'attitudine della Corea
non costituisce un «casus foederis» per la Francia.

PARIGI 26 (B). La «Havas» ha da Nuova York: Il «New York Wordl» scrive: La Corea è diventata l'alleata del Giappone: è giunta quindi l'ora per la Francia di decidere se la sua alleanza con la Russia non la obblighi ad offrirle i propri servizi. Si rileva però che la Russia dichiarò di ritenere nulle e invalide tutte le decisioni prese dal Governo coreano sotto la pressione giapponese; sarebbe pertanto davvero strano se la Russia tenesse conto precisamente di queste decisioni del Governo coreano, per chiedere l'aiuto della Francia.

Un dietroscena delle nomine di Kuropatkin e di Makaroff.

BERLINO 26 (N). La «Morgenpost» ha, da fonte diplomatica, le seguenti informazioni sulle circostanze che influirono a Pietroburgo sulla nomina di Kuropatkin e di Makaroff a comandanti delle forze russe rispettivamente terrestri e navali nell'Estremo Oriente. Lo czar non voleva assolutamente decidersi a lasciar partire il ministro della guerra e l'ammiraglio Makaroff. Soltanto quando il granduca Alessandro Mihailovich, giunto in questi ultimi giorni a Pietroburgo, lo convinse che il governatore Alexeieff era nell'assoluta impossibilità di condurre a buon fine la guerra senza l'aiuto di esperti ufficiali, lo czar accondiscese a firmare i decreti di nomina.

Gli ebrei degli Stati Uniti e il Giappone. - Le smentite del rabbino di Nuova York.

BERLINO 26 (N). Da Nuova York si comunica che il rabbino Silvermann smentisce la notizia dei giornali che gli ebrei americani intendano regalare ai giapponesi una nave da guerra. Non merita fede neppure la notizia che i giapponesi arruolino volontari nel territorio degli Stati Uniti. Inoltre è falso che gli ufficiali del reggimento dei «cavalieri selvaggi», comandato già dal presidente Roosevelt durante la guerra ispano-americana, vogliano offrire i servigi di questo reggimento al Giappone. Il Governo americano non potrebbe d'altronde permettere l'effettuazione di queste iniziative che costituiscono una violazione della neutralità degli Stati Uniti.

Russofilismo.

PARIGI 26 (N). A Rennes appena giunta la notizia della pretesa vittoria russa tutte le case furono imbandierate e illuminate.

PIETROBURGO 26 (N). Entro quindici giorni partirà da qui per l'Estremo Oriente un lazzaretto da campo olandese istituito con il soccorso della comunità religiosa olandese di Pietroburgo e della Croce rossa olandese.

SOFIA 26 (N). Per iniziativa del principe Ferdinando si costituì sotto la presidenza della consorte del presidente dei ministri Petroff un comitato di soccorso pei russi feriti in guerra.

La «Marco Polo» partita per l'Estremo Oriente.

NAPOLI 26 (N). Salutata dagli applausi della folla accorsa alla banchina del porto e dal personale delle navi ancorate nella rada è partita stasera per l'Estremo Oriente la nave «Marco Polo» con 400 uomini d'equipaggio.

La partenza di don Jaime di Borbone.

ROMA 26 (N). Iersera è partito per Pietroburgo, via Pontebba, il duca don Jaime di Borbone con la sorella principessa Alice.

Collisione tra un piroscafo giapponese e uno scooner inglese. - Numerose vittime.

BERLINO 26 (N). Un piroscafo giapponese da passeggeri che portava a bordo 7500 tonnellate di carbone per il Giappone, venne a collisione presso Hastings con uno scooner inglese e lo fece affondare.

Cinque uomini annegarono; dell'equipaggio fu salvato solo un tedesco.

I provvedimenti militari danesi.

COPENHAGEN 26 (N). Al Folketing il presidente del Consiglio rispondendo a un'interrogazione sulle misure militari straordinarie dice che esse furono rese necessarie dall'obbligo del Governo di consolidare e tutelare la posizione della Danimarca come stato neutrale: quindi si dovette provvedere alla fortificazione e difesa di Copenhagen; occorre chiamare sotto le armi 1500 uomini, rifornire di vario materiale le fortificazioni costiere ed allestire 4 torpediniere.

Il Folketing votò un ordine del giorno approvante i provvedimenti del Governo.

LE VICENDE BALCANICHE.

Da Costantinopoli.
L'insurrezione albanese.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Le truppe concentrate nel distretto di Diakovo sono occupate a reprimere il movimento. Negli ultimi giorni hanno avuto luogo alcuni piccoli scontri. Una gran parte degli albanesi è già stata dispersa. Da Prizrend e Mitrovizza si annuncia che ieri si udirono colà dei tiri di cannone. Le voci di grandi preparativi di guerra da parte della Turchia, come pure di mobilitazioni e d'invio di uno o due divisioni di redif dall'Asia Minore in Europa sono infondate.

La riorganizzazione della gendarmeria.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Oggi ebbe luogo la 14.ma seduta della Commissione per la riorganizzazione della gendarmeria. In essa fu discusso il regolamento della gendarmeria turca. Le sedute al ministero della guerra furono sospese, incominciando domani le feste del Kurbanbairam. La prossima seduta avrà luogo all'ambasciata d'Austria-Ungheria.

Due giornali soppressi. - Commercio di onorificenze turche.

COSTANTINOPOLI 26 (N). I giornali «Mahumat» e «Servet», che passano per organi dell'Yldiz, furono sospesi, in seguito all'arresto dell'influente editore Tahir bey, incolpato d'aver fatto, in unione a un aiutante del gran visir, grande commercio con diplomi di ordini e d'aver commesso altre irregolarità.

Da Sofia.
Un'iniziativa bulgara per la pace.

SOFIA 26 (N). Nei circoli politici si vocifera che il Governo ha incaricato Naciovich di avviare trattative colla Porta per fissare in iscritto le norme d'una impegnativa reciproca di mantenere la pace e di non disturbare l'applicazione delle riforme.

Studenti serbi in bulgaria per l'organizzazione delle bande.

SOFIA 26 (N). 200 studenti serbi giungeranno il 4 marzo per prender parte a un comizio indetto da questi studenti universitari, nel quale si discuterà la questione macedone e si prenderanno decisioni riguardo l'organizzazione di bande rivoluzionarie.

Da Belgrado.
Il centenario della prima insurrezione serba.

BELGRADO 26 (N). Domani la Serbia festeggia il centenario della prima insurrezione serba sotto Kara Geo. Il programma dei festeggiamenti è il seguente: Sarà celebrato un «Te Deum» nella chiesa di Oraschatz, dove Kara Geo, allora voivoda, spiegò la bandiera dell'insurrezione; vi prenderanno parte il re, il Governo e la Scupcina. Inoltre saranno celebrati uffici divini in tutte le chiese del paese. A Belgrado avrà luogo una rivista militare, quindi grande ricevimento a Corte. Di sera fiaccolata, illuminazione e rappresentazione di gala al Teatro nazionale. La città è imbandierata.

Sei soldati turchi uccisi da una banda.

BELGRADO 26 (N). In un posto di guardia al confine macedone esplose una bomba che uccise sei soldati turchi. Si sostiene che si tratta di un attentato dei comitati. Da altri si crede che l'esplosione sia avvenuta accidentalmente. Solo si domanda a quale scopo i soldati turchi siano forniti di bombe. Sembra che le truppe turche nella lotta contro i comitati si servano di frequente degli stessi mezzi di cui si valgono questi.

Italia e Austria nei Balcani.
L'eventualità di un'azione contemporanea ?

BERLINO 26 (N). La «Vossische Zeitung» commenta il colloquio avuto da un collaboratore dell'organo governativo «Magyar Nemzet» con una personalità del ministero degli esteri a. u. Questa personalità avrebbe detto che a Vienna si esamina il progetto di valersi, date certe eventualità, dell'autorizzazione del § 25 del trattato di Berlino e di avanzarsi fino oltre Mitrovizza. La «Vossische Zeitung» rileva in proposito che, se l'Austria-Ungheria ritenesse giunto il momento d'occupare il territorio al di là di Mitrovizza, essa farebbe uso d'un suo diritto che nessuno potrebbe contestare. Ciò però non potrebbe impedire che nell'opinione pubblica italiana si sollevasse una vera bufera contro tale impresa. Il rappresentante del ministero degli esteri a. u. fece rilevare al giornalista che l'Austria-Ungheria avrebbe notoriamente stipulata una convenzione coll'Italia secondo cui ogni passo nei Balcani dovrebbe seguire in seguito a perfetto accordo fra i due Stati. Se ciò è vero l'Austria-Ungheria si è imposta da sè medesima una restrizione del diritto acquisito in forza del trattato di Berlino. Che l'Austria si sia imposta o no questa restrizione dato lo stato attuale delle cose, è certo che non potrebbe ottenere nulla al di là di Mitrovizza senza l'approvazione dell'Italia, se non venendo incontro almeno in parte, alle mire italiane sull'Albania. Una avanzata dell'Austria dunque, malgrado il trattato di Berlino non sarebbe impresa tanto semplice. Dovrebbe in ogni caso seguire contemporaneamente con una azione parallela dell'Italia, altrimenti condurrebbe a gravi complicazioni.

Loubet a Roma.
La data ufficiale dell'arrivo.

ROMA 26 (N). L'«Italie» assicura che il presidente Loubet arriverà a Roma il 23 aprile e dice che questa data è ufficiale. Da Roma Loubet andrà anche a Napoli dove avrà luogo una grande rivista navale cui assisterà il re. La squadra francese si recherà pure a Napoli.

CAMERA ITALIANA.

ROMA 26 (N). La Camera è spopolata; seduta fiacca. Il presidente comunica la lettera con cui l'on. Barbato per ragioni di famiglia rassegna le dimissioni da deputato.

Costa comprende le ragioni di delicatezza che hanno consigliato le dimissioni: propone che non siano accettate e che si accordi al Barbato un congedo di tre mesi (bene).

Ferrero di Cambiano per ragioni di principio conferma ciò che ha sempre sostenuto: quando un deputato rassegna le dimissioni la Camera deve prenderne atto.

Cottafavi consente alla proposta Costa.

Socci in massima è d'accordo con Ferrero.

La proposta Costa è approvata.

La codificazione del diritto canonico.
Il matrimonio civile riconosciuto dalla Chiesa.

ROMA 26 (N). Il «Giornale d'Italia» conferma l'imminente pubblicazione di un documento pontificio che nomina una commissione di cardinali e di giureconsulti per la codificazione del diritto canonico. Il documento è già in redazione. Secondo informazioni molto attendibili, verrebbe riconosciuta la validità del matrimonio civile; il consenso espresso innanzi all'ufficiale di stato civile renderebbe valide le nozze anche innanzi alla chiesa.

Trattato arbitrale franco-spagnolo.

PARIGI 26 (N). Il ministro degli esteri e l'ambasciatore spagnolo hanno firmato un trattato arbitrale analogo a quello concluso coll'Inghilterra e coll'Italia. Va rilevata l'importanza del fatto con riguardo alle voci corse che gli attuali armamenti in Ispagna sieno conseguenza di un'intesa ispano-inglese.

LA GRAVE CRISI SPAGNOLA.
Si rinnovano le dimostrazioni repubblicane.

MADRID 26 (N). Iersera si rinnovarono le dimostrazioni dinanzi al Parlamento. Una massa di popolo cantò la Marsigliese, gridando «Viva la repubblica». Furono praticati sei arresti. Il tenente di polizia Alassing fu sfidato alla pistola da Blasco Ibanez, deputato repubblicano e giornalista.

L'Ibanez era stato ferito in una dimostrazione da una sciabolata infertagli dall'Alassing e perciò lo aveva insultato nell'aula parlamentare.

Il gruppo Villaverde ha rifiutato di votare il credito militare. E' probabile la sconfitta del Governo.

Lo sciopero dei chierici a Digione.

PARIGI 26 (N). I chierici scioperanti di Digione dichiararono che il direttore del seminario diede loro la formale assicurazione che il vescovo de Nordey è framassone; perciò essi non vogliono essere consacrati da lui. Noi sappiamo, dissero, che ci si vuol cacciare nelle caserme, ma ciò non avverrà. Prima di due mesi non si potrà arruolarci e prima di allora giungerà la decisione da Roma che destituirà il vescovo. Noi allora ritorneremo in seminario. Se la destituzione del vescovo non sarà ordinata entro otto giorni, allora noi saremo stati mistificati indegnamente.

Mons. de Nordey ha pregato il presidente dei ministri Combes di revocare la disposizione circa l'arruolamento dei chierici, ma Combes dichiarò che la disposizione è irrevocabile non potendo egli tollerare un'agitazione di quel genere. Alla testa dell'agitazione si trova l'arciprete Bibonard, parroco della cattedrale. Fu lui ed i suoi vicari che sparsero la voce che il vescovo è un frammassone.

„In una grande guarnigione.“
Un imitatore di Bilse che fa mettere in istato d'accusa il suo editore.

BERLINO 26 (N). La Procura di Stato avviò procedura contro l'editore Riccardo Sattler di Braunschweig per offese al corpo degli ufficiali commesse come editore del romanzo testè pubblicato: «Militärische Sittenbilder auseimer grossen Garnison» (Quadri di costumi militari in una grande guarnigione) di Arminio de Ysendorf.

Ottomila chierici francesi che si secolarizzano.

PARIGI 26 (B). Il «Siècle» reca che il priore generale dei fratelli della dottrina cristiana aveva chiesto ai dodicimila membri di questa congregazione se desiderassero rimanere chierici regolari ed emigrare all'estero o secolarizzarsi e restare in Francia. Ottomila fratelli avrebbero risposto in favore della secolarizzazione.

Perquisizione e sequestro nella redazione di un giornale.

LEOPOLI 26 (N). Nell'abitazione dell'editore del giornale socialista «Iskra» fu praticata una perquisizione in assenza del proprietario; inoltre fu sequestrato alla posta un pacco al suo indirizzo, proveniente dalla Russia e contenente opuscoli.

Re Oscar di Svezia a Vienna. VIENNA 26 (N). Re Oscar visitò stamane la Biblioteca, il museo storico e il Parlamento. A mezzodì fece colazione dall'ambasciatore svedese: vi parteciparono, fra altri, il conte Goluchowski con la consorte, i due presidenti dei ministri e l'ambasciatore di Germania. La sera ci fu pranzo dall'arciduchessa Maria Gioseffa: vi parteciparono l'Imperatore e gli arciduchi.

La duchessa d'Aosta caduta da cavallo. TORINO 26 (N). Durante un «paper-hunt» svoltosi ieri nel parco della Mandria, il cavallo montato dalla duchessa d'Aosta scivolò, travolgendo la duchessa, che fortunatamente si produsse soltanto una lievissima contusione e potè risalire a cavallo, continuando la caccia.

La morte del principe Enrico di Prussia. KIEL 26 (B). E' morto nel pomeriggio il

La morte d'un figlio del principe Enrico di Prussia. KIEL 26 (B). E' morto nel pomeriggio il principe Enrico, figlio minore del principe Enrico di Prussia.

Elezione politica suppletoria. KOENIGGRAETZ 26 (B). Il conte Sternberg (agrario indipendente)) fu eletto oggi deputato alla Camera per i comuni rurali del distretto elettorale di Königgrätz.

La Borsa di Parigi più calma.

PARIGI 26 (N). La Borsa si aperse oggi con tendenza soddisfacente e fino dall'apertura vi fu qualche rialzo in quasi tutti i valori; diminuita l'apprensione, si spera che l'imminente liquidazione di fine mese seguirà in modo più soddisfacente di quello che si temeva.

Dividendi.
Stabilimento austriaco di Credito fondiario.

VIENNA 26 (B). Il consiglio di amministrazione dell'Istituto austriaco di credito fondiario ha deciso di proporre al Congresso generale di assegnare dall'utile netto di cor. 8,082.231, l'importo di cor. 4.596.000 per il pagamento di un dividendo di franchi 40 per azione e di passare cor. 2.500.000 al fondo straordinario di riserva.

Banco di Dresda.

BERLINO 26 (B). La «Dresdener Bank» assegnò un dividendo del 7 p. c. per azione.

Länderbank.

VIENNA 26 (N). Il bilancio della «Länderbank» per l'anno di affari scorso, mostra un utile lordo di cor. 9.295.618 (cor. 2.790.000 meno che nell'anno precedente). Il consiglio di amministrazione propone al congresso generale, che si terrà il 29 marzo, di compartire dall'utile netto di cor. 4.894.716 un dividendo del 5 p. c., cioè cor. 20 per azione; di assegnare cor. 100.000 al fondo pensioni e di portare cor. 666.950 a conto nuovo.

Per il trattato commerciale austro-tedesco.

VIENNA 26 (N). Domani nel pomeriggio si terranno al ministero degli esteri conferenze tra i ministri comuni sotto la presidenza di Goluchovski, per preparare i nuovi trattati commerciali, specialmente quello con la Germania. Vi prenderanno parte i due presidenti dei ministri, i ministri delle finanze, del commercio e agricoltura austriaci e ungheresi e l'ambasciatore a.-u. a Berlino.

La conferenza doganale commerciale a.-u. riprenderà le sue sedute probabilmente il primo o il 2 di marzo.

L'inizio delle trattative commerciali italo-svizzere.

BERNA 26 (B). Il Governo italiano chiese al Consiglio federale di differire al 15 marzo il termine dell'inizio dei negoziati per il trattato di commercio, che dovevano cominciare il primo di marzo. Il Governo motiva questa domanda con il fatto che i negoziati con la Germania non sono finiti ancora e che non si poterono ancora esaminare tutti i postulati della Svizzera. La dilazione fu ridotta al minimo termine; visto che il trattato presente scade il 2 settembre; è quindi necessario di presentare in tempo utile ai Parlamenti di Svizzera e d'Italia il nuovo trattato, affinchè lo approvino. Il Consiglio federale espresse al Governo italiano il suo malcontento per questa dilazione, che non è la prima, dichiarando di respingere già ora ogni responsabilità per le conseguenze che potrebbe avere un ulteriore procrastinamento.

Il processo per l'uccisione della contessa d'Onigo.

VENEZIA 26 (N). Oggi a questa Corte d'Assise si iniziò, con grande curiosità ed affluenza di pubblico, di giornalisti e di avvocati il processo contro Pietro Blanchet, l'uccisore della contessa d'Onigo. Il collegio degli avvocati di parte civile è composto degli avv. Bertolini, Abbione, Pagani-Cesa; la difesa è affidata agli avvocati Boscolo e Pietriboni.

L'imputato, interrogato sulle sue generalità nega di conoscerle (ilarità). Interrogato sul delitto nega di ricordarsene; risponde invece a domande d'indole generale sul suo lavoro sui suoi rapporti con i padroni ecc. Riconosce la mannaia omicida che gli serviva per lavorare in giardino; dice che non odiava la contessa. Il presidente Vanzetti gli contesta quanto disse nell'interrogatorio del giudice istruttore che colpì la contessa senza intenzione di ucciderla. Sorgono frequenti battibecchi fra avvocati.

Si procede all'escussione dei testi d'accusa.

Il processo durerà una decina di giorni.

La sentenza nel processo «Liban»-«Insulaire».

MARSIGLIA 26 (N). Il Tribunale marittimo condannò il capitano del piroscafo «Insulaire», che era venuto a collisione collo steamer «Liban» facendolo affondare (vedi «Cronaca giudiziaria» nel «Piccolo della Sera» di ieri), a un franco d'ammenda; e il capitano del «Liban» pure a un franco d'ammenda ed alla perdita della patente di capitano per 3 anni.

Un altro colossale incendio negli Stati Uniti.

NUOVA YORK 26 (N). Si telegrafa da Rochester che colà nel centro del quartiere commerciale è scoppiato uno spaventoso incendio. Andarono distrutti parecchi edifizi, perfino alcuni grandi palazzi di granito massiccio. I pompieri demolirono alcuni fabbricati colla dinamite per impedire che l'incendio si propagasse. Furono chiesti soccorsi a Buffalo e Siracusa.

I condotti principali dell'acquedotto comunale sono gelati, perciò è resa difficile l'opera dei pompieri per domare l'incendio. Fortunatamente non spira vento, quindi non è a temere una catastrofe come quella di Baltimora.

L'assassinio di Sampierdarena.

GENOVA 26 (N). Le ricerche per scoprire l'assassino del farmacista Casasco riuscirono finora infruttuose. Tutte le investigazioni tendono ora alla scoperta della provenienza della scure omicida sulla quale si trovò incisa la marca. C. F.

Suicidio di un grande industriale milanese

MILANO 26 (N). A mezzogiorno alla stazione centrale il notissimo industriale in seta Siro Colombo proprietario di grandi magazzini in via Pontaccio e di circa dodici filande in diversi paesi della Brianza, del Lodigiano e del Bresciano, si uccideva gettandosi sotto il treno diretto in arrivo da Genova. La morte fu quasi istantanea.

Il suicida aveva cinquantatre anni, lascia moglie, due figliuole ed un figlio. Cominciata la sua fortuna all'estero tornò in Italia nel 1895 e creò un patrimonio ingente. Ora era gravemente dissestato in seguito alla crisi dell'industria serica. L'impressione è enorme. Si prevedono danni ingenti sulla piazza; il suicida copriva cariche industriali ed ebbe molte onorificenze.

L'arresto del banchiere Mayer.

BERLINO 26 (N). Stamane fu arrestato nell'Alexanderplatz il fallito banchiere Fritz Mayer, che come vi ho telegrafato era fuggito lasciando un passivo di un milione e mezzo di marchi. L'arrestato era eccitatissimo e pareva un alienato. Fu tradotto alla presidenza della polizia dove fu sottoposto ad un lungo interrogatorio.

Disgrazia in una sala d'armi.

BUDAPEST 26 (N). Nella sala di scherma del maestro Giuseppe Gennari si svolse ieri un penoso incidente. Mentre lo studente di legge Szende, figlio d'un grande negoziante in manifatture di qui, tirava di spada col maestro Gennari la punta del fioretto di questo penetrò oltre la maschera ferendo l'allievo all'occhio destro. Trasportato a casa lo studente fu subito operato dall'oculista Silli: si teme che l'occhio sia perduto.

Omicidio per rapina.

FRANCOFORTE 26 (N). Sulla Zeil, il quartiere d'affari più animato della città fu consumato a mezzodì un audace assassinio con rapina che destò qui enorme sensazione. Il cinquantaseienne Arminio Lichtenstein, proprietario di un negozio di pianoforti, fu trovato con la testa spaccata e strangolato nel suo negozio. La cassa forte era scassinata e vuotata di tutto il suo contenuto. Dell'assassino non si ha alcuna traccia.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale tenne ieri sera la sua ordinaria seduta, sotto la presidenza del podestà avv. Sandrinelli.

La crisi della carne.

Ad interrogazione dell'on. Spadoni che voleva sapere se e quali provvedimenti sieno stati presi per ovviare al rincaro della carne acuitosi nuovamente negli ultimi giorni, rispose esaurientemente, in nome del civico Magistrato, il protofisico dott. Costantini. Egli rilevò fra altro, che tanto la Commissione speciale eletta a suo tempo, quanto il Magistrato si occuparono seriamente dell'oggetto, raccogliendo tutti gli elementi atti a procacciare all'autorità municipale una chiara visione del complesso problema e a stabilire i limiti sotto i quali, nello stadio attuale della legislazione e della pubblica economia, poteva essere materialmente fattibile per parte del Comune qualche provvedimento positivo. In quest'ordine il protofisico accennò al progetto di una ferrovia di raccordamento fra S. Sabba e il Macello che renderà possibile l'importazione diretta dei buoi sani anche da o attraverso regioni infette da epizoozie con risparmio di tempo e di spese. L'oratore annunciò che sono già compiute alcune stalle coperte al Macello, che faciliteranno l'importazione perchè non occorrerà affrettare la macellazione de' buoi, che finora dovevano stare all'aperto. Annunciò del pari che sono allo studio le celle frigorifere, per la conservazione della carne - provvedimenti questi dei quali abbiamo esposto ieri i vantaggi. Accennò alla opportunità di chiedere, come si è chiesto, al Governo e alle amministrazioni ferroviarie interessate riduzioni dei noli per l'importazione di animali da macello. Illustrò i benefici che è lecito attendersi dal mercato d'animali d'Opicina, che è in via di costruzione e per il quale pende presso la Luogotenenza la relativa domanda di concessione.

In seguito a questa relazione, la Delegazione, approvati gli studi e i provvedimenti annunciati, deliberò ancora di chiedere al Governo che proibisca la esportazione di buoi dall'Austria con la stessa energia con la quale, con evidente danno dei consumatori, vieta le importazioni di carni dall'estero. La Delegazione deliberò in fine di prendere in esame la eventualità di erigere delle banche municipali di vendita di carni al minuto e di assumere in regia del Comune la rivendita di buoi macellati ai macellai, senza prendere subito una definitiva decisione in argomenti così complessi che furono affidati per studio all'Esecutivo.

Il Monte di pietà.

Rispondendo ad altra interpellanza dell'on. Spadoni su voci di trattative fra il civico Monte di pietà e il signor Carlo Dussich, il presidente dichiara che, in corrispondenza a recente voto della Delegazione municipale, non pendono in questo momento trattative di sorta sull'oggetto.

Le forniture per l'ospedale.

Completando le deliberazioni prese in precedente seduta, la Delegazione assegna le forniture allo Spedale civico per l'anno in corso come segue: semolino a Carlo Munich a cor. 36.50 il quintale, zucchero a L. Rommel a cor. 67.50, formaggi ad Italico Sabidussi a cor. 220, lardi ad Angelo Mise a cor. 132, olio d'oliva a Italico Sabidussi a cor. 96, olio di cotone a Ignazio Notarangelo a cor. 72, caffè a Ferd. Malabotich a cor. 194 il quintale.

E' placidata in fine la spesa di cor. 719 per acquisto di libri per il civico Fisicato.

CAMERA DI COMMERCIO.

Iersera la Camera di commercio tenne una pubblica radunanza ordinaria, presenti 31 consiglieri, sotto la presidenza del cav. Dimmer.

Approvati i verbali del 23 decembre 1903, 12 e 22 gennaio, il presidente fa alcune

Comunicazioni.

Informa che il sig. Negreponte, in seguito alle sue vive insistenze, ritirò le dimissioni date. Accenna quindi alla visita del ministro del commercio, bar. de Call. La Deputazione di Borsa fu ricevuta dal ministro in lunga udienza e s'ebbe le migliori promesse di appoggio nelle pendenti questioni commerciali ed industriali. Il ministro è compenetrato della grande importanza di questo nostro emporio e farà tutto il possibile per favorire gl'interessi di Trieste. La Camera prende atto di queste informazioni.

Il vicesegretario dott. Garavini dà lettura di alcune comunicazioni su argomenti già esauriti. Quando accenna all'intervento di un membro della Camera alla perambulazione per la galleria sotto il colle di Montuzza, l'ing. Gairinger annuncia che dopo esaurito l'ordine del giorno chiederà di parlare per presentare una proposta d'urgenza risguardante appunto quel traforo.

Nomine.

Senza discussione si approva la nomina, a membro corrispondente della Camera, del sig. Luigi Neumann, presidente della Camera di commercio di Reichenberg, che si dimostrò in ogni evenienza fautore degli interessi commerciali di Trieste. A membro della Giunta scolastica per la scuola industriale di perfezionamento per scalpellini, istituita dalla Lega Nazionale a Santa Croce, viene eletto il sig. Nicolò Sorrentino. Riescono eletti: a membri del Consiglio agricolo dello Stato, i signori Demetrio Economo e Alfredo Escher; a membri della commissione all'esportazione, i signori dott. Alessandro Afenduli, Giuseppe cav. Basevi, Demetrio Economo, Alfredo Escher, Leone Kalmus, Edmondo comm. Richetti, Ernesto Mann.

Questa commissione venne creata su proposta di un gruppo d'interessati allo

scopo di favorire l'esportazione dal nostro emporio.

A revisori per le società in azioni, risultano eletti: per i cantieri ed armatori, i sig.i Filippo cav. Artelli, Callisto cav. Cosulich, Felice cav. Kodolitsch, Luciano ing. Kies, per le fonderie ed alti forni, i sig.i Costantino ing. Doria, Lodovico ing. Jeroniti, Enrico ing. Meyer; per la filatura, tessitura e fabbriche cordaggi, i sig.i Leopoldo cav. Brunner, Giovanni Glanzmann; per le pilature e molini, i signori Guglielmo Auspitz, Francesco Bergauer, Demetrio Economo; per la spremitura e raffineria olii, i sig.i Michele cav. de Galatti, Carlo Hoffmann, Ignazio Weiss; per le fabbriche paste e commestibili, i sig.i Ulderico Duodo, Girolamo Morpurgo, Gabriele Severi; per le costruzioni, i sig.i dott. Eugenio ing. Gairinger, Ettore ing. Luzzatto, Edoardo ing. Tureck; per l'installazione e condutture d'acqua, i sig.i Emilio ing. Cimadori, dott. Ettore ing. d'Heur, Giuseppe cav. Hainisch, Carlo Oberst, prof. Giuseppe ing. Peressini; per l'elettricità, i sig.i Carlo Mann, Carlo Pedretti, Giuseppe ing. Sartori, Enrico ing. Sospisio, Giuseppe Tabouret; per le concerie, i sig.ri Gasparo Bednarz, Marco Samaia, Leopoldo Viamello; per la contabilità, i sig.i Carlo Guttmann, Carlo Hunke, Francesco Giov. prof. Lazzarini, Carlo Löwy, Massimiliano Schreiber, Alessandro Zencovich; per le piccole industrie, i sig.i Enrico Abeatici, Carlo Cante, Antonio Grion, Giorgio Hild, Saul Modiano, Andrea Nimmerrichter, Giuseppe Pollanz, Carlo Sivitz, Antonio Suttina, Ritter de Zahony.

Una proposta d'urgenza sul traforo del colle di Montuzza.

Gairinger svolge l'annunciata sua proposta d'urgenza. Fra le comunicazioni lo ha colpito una per la sua forma laconica. E' detto che il presidente della Camera fu invitato a presenziare la recente perambulazione della linea tramviaria fra la piazza Goldoni, i cimiteri e San Sabba, che comprende pure il traforo del colle di Montuzza. A suo modo di vedere quel progetto di viabilità presenta degli inconvenienti che ledono gl'interessi del commercio. La galleria progettata fra la via Silvio Pellico e il bosco Pontini avrebbe delle pendenze tanto rilevanti da ostacolare il movimento delle merci su questo percorso. Perchè questa galleria sia utile, conviene che non abbia altra pendenza che quella necessaria a far defluire le acque che in essa si raccolgono. Ora, considerando che il nuovo piazzale dei legnami verrà collocato sotto Servola, che le nuove costruzioni portuali sono progettate sul litorale di Sant'Andrea, trova inopportuno fare sboccare la prima galleria nei pressi di San Giacomo. Prima che si proceda all'esecuzione del lavoro ritiene doveroso riflettere ad un altro progetto che stabilirebbe la costruzione di una galleria unica che raggiungerebbe il cantiere dello Stabilimento tecnico e creerebbe in pari tempo una strada aperta per il sobborgo di S. Giacomo. Fa proposta d'urgenza che la Camera di commercio diriga un memoriale alla Delegazione municipale, in cui si chieda, nell'interesse del commercio, di modificare l'attuale progetto delle due gallerie sostituendolo con una galleria unica che vada dalla via Silvio Pellico direttamente ai cantieri e una via per il sobborgo di S. Giacomo. La Camera - conclude - non deve essere tacciata di manchevole interessamento [illegible] questo importante oggetto che riguarda la viabilità verso le nuove costruzioni portuali.

Il presidente mette ai voti l'urgenza. E' adottata.

Di Demetrio. Quando pervenne alla presidenza della Camera l'invito di partecipare alla perambulazione, aveva subito pensato all'on. Gairinger, del quale apprezza la competenza. Egli era allora a Roma, perciò nel sostituirlo, non essendo tecnico, non poteva dare un parere che dal solo punto di vista commerciale. Udì in proposito le opinioni degli interessati e di altri. Gli fu osservato che la prima galleria sotto il colle di Montuzza riuscirà troppo stretta, che la nuova via non passa nelle immediate vicinanze del piazzale dei legnami ecc. Si limitò ad inserire nel protocollo queste obbiezioni di indole commerciale. Ritornato da Roma l'on. Gairinger, questi gli fece presente tutti gli inconvenienti del progetto. Anche altri ingegneri sono di questa opinione, percui si associa alla proposta Gairinger.

Combi. E' pericoloso se la Camera prende posizione su questo argomento. La perambulazione è stata fatta, e nel mese di marzo si darà principio all'opera. Sarebbe imperdonabile leggerezza tentare d'inceppare proprio all'ultimo momento un lavoro che è già all'inizio dell'attuazione. Ricorda che l'on. Gairinger ha sviluppato queste sue vedute in seno al Consiglio municipale. Le sue proposte relative alla galleria unica non raccolsero che tre o quattro voti contro trentasei. Non si diffonderà a parlare dal punto di vista tecnico, ma gli preme di rilevare che allo stadio in cui si trova quel progetto, ogni proposta di modificazioni non risulterebbe che un perditempo. Collo sbocco della prima galleria presso il bosco Pontini si va a favorire tutto un vasto e popoloso rione. Colla seconda galleria si viene poi ad ottenere una viabilità migliore. La prima galleria ha una pendenza del 4½ per mille, la seconda avrà una pendenza del 3½. I carri dei legnami dal nuovo piazzale avrebbero una piccola salita fino al bosco Pontini e una discesa nella seconda galleria. Con proposte di modificazioni si andrebbe incontro ad un rifiuto da parte della Delegazione municipale. Ricorda poi che la Cassa di risparmio, che provvede alla parte finanziaria dell'opera, ha messo la condizione tassativa che debbano essere costruite le due gallerie secondo il progetto approvato dal Consiglio municipale. Prega la Camera di non accogliere alla leggera questa proposta d'urgenza.

Brunner. Appoggia la proposta Gairinger perchè è convinto che la pendenza della prima galleria potrà riuscire di ostacolo alla viabilità.

Mann non entra nella questione tecnica, si limita a tutelare gli interessi dei negozianti in legnami. Da questo punto di vista non è soddisfatto del progetto d'imminente esecuzione. Egli deve dare la preferenza a quella via che possa dare maggior libertà al carriaggio. Appoggia la proposta Gairinger.

Combi. Crede necessario schiarire meglio questa proposta. L'on. Gairinger vuole la galleria unica, ma in tal modo si finisce col non avere niente. E' questo che vuole l'on. Gairinger?

Gairinger vuole raggiungere un solo scopo: procurare che la Camera non si renda responsabile di questa impresa. Si diffonde sul lato tecnico delle pendenze e conclude mantenendo ferma la sua proposta, perchè la Camera non deve assumersi la responsabilità di un'opera che riuscirebbe dannosa al movimento commerciale.

Xydias. La Camera non era preparata a questa discussione, che ci lascia perplessi ed impressionati. Propone perciò che la proposta dell'on. Gairinger venga rimessa per esame e riferta alla commissione ferroviaria permanente.

Combi. Aderisce alla proposta.

Costi. Appoggia caldamente la proposta Xydias, la più opportuna in questo momento.

Gairinger. Non gli parrebbe questo il momento di ricorrere alla commissione, tuttavia aderisce alla proposta Xydias.

Il presidente la mette ai voti. E' approvata all'unanimità.

La seduta viene levata.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte del signor Stefano Nanut, dalla famiglia Francesco Conte, cor. 10.

In morte del signor Antonio Sellen, dal personale insegnante della civica scuola municipale di via Giotto, corone 36.

Lieti di un'espulsione e per risarcire la Lega d'un canone perduto, da Giuseppe, Lina, Angelo, Gilda, Velleda, Vittorio, Alfieri ed Emilia cor. 1.60.

Dal signor Giuseppe Levi di I., cor. 30. Dal signor Marcatti, per un caffè nero non voluto incassare, cor. 0.40.

Il primo viaggio del «Körber». Ieri verso le 5 pom. si staccò dalla riva del hangar del Lloyd, al Punto franco il nuovo piroscafo lloydiano «Körber», che all'imbrunire salpò per Brindisi, Porto Said, scali e Port Natal. Il carico del «Körber» si compone di circa tremila tonnellate di merci diverse per i porti dell'Africa orientale; inoltre il battello imbarcò qui circa sessanta passeggeri delle tre classi. A Brindisi ne imbarcherà parecchi altri, tutti diretti a Port Natal. Il «Körber», che ha 97 persone d'equipaggio, è al comando del cap. cav. G. Sucich, che ha per secondo il capitano Mario de Nardo; terzi i capitani Agostino Canarich, Paolo Kessisoglù, nonchè i tenenti Matteo Marovich e Nicolò Desimon. Medico di bordo è il dottor Leopoldo Krall. Ufficiali di macchina sono il primo macchinista di prima classe signor Roberto Candusso; i secondi macchinisti signori Adolfo Pall ed Emilio Rangan; i terzi macchinisti signori Ettore D[illegible] e Adolfo Zangrando e i quarti macchinisti i signori Draghicevich, Vadas e Wawallka.

Col «Körber» partirono pure due commissioni di controllo, composte del capo ingegnere Giorgio Smith, del costruttore meccanico signor Alberto Schaer, del signor Enrico Rossi che ha fatto la montatura delle macchine motrici ed ausiliari, [illegible] capitano [illegible]ardo Mayer, ispettore [illegible] Lodovico Schiesti, ispettore meccanico. Per conto del governo marittimo quali commissari governativi si trovano a bordo il capitano di porto cav. P. S. Nicolich e l'ingegnere cav. Enrico Falke. Tutti i componenti le due commissioni sbarcheranno a Porto Said e faranno ritorno a Trieste col piroscafo celere da Alessandria.

Il viaggio d'andata e di ritorno del «Körber» avrà la durata complessiva di 64 giorni.

Elargizioni varie. Ci pervennero: In morte della signora Antonietta Ruzzier, dalla famiglia Pierobon, cor. 15 a favore dell'«Igea»; dal signor Teodoro C. Simeoni, cor. 30, a favore dell'Infermeria Treves.

In morte della signora Angela ved. Coassini di Gradisca, cor. 12; dalla famiglia Rubelli cor. 12 a favore della Previdenza.

— Alla Presidenza del Collegio medico del civico Nosocomio pervennero a mezzo del dott. Lombardo a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale cor. 50 dalle sorelle e nipoti del defunto signor Roberto Amadi per onorarne la memoria.

Società Operaia. Allorchè viene segnalato l'apparire di un'epidemia, paesi e governanti se ne sbigottiscono, nè alcuna cura si tralascia per impedire il diffondersi del morbo minaccioso. Non così di altri contagi, della sifilide, ad esempio. Eppure il 10 per cento degli uomini ne viene colpito, e in certi luoghi essa ha carattere addirittura endemico, come vicino a noi, in alcune località dell'Istria; eppure non meno di 18 mila sifilitici si contano a Trieste. Il male ormai è diventato comune, e la società vi è abituata. Ma, a dimostrare, non solo nelle cifre, quanto spaventevole sia tale flagello, l'egregio dottor Carlo Ravasini, in un quadro non meno chiaro che terrificante espose iersera tutte le caratteristiche e i tormenti che lo accompagnano e le conseguenze che ne derivano. Fra le altre cose interessantissime, narrò di un caso ch'egli crede unico negli annali della medicina, di un vecchio cioè (che si presentò al nostro ospedale) cui si era sviluppato il male dopo 54 anni dall'avvenuta infezione! Come questa si manifesta, il conferenziere espose diffusamente. Noi dovremmo, disse, vigilare sulle balie cui affidiamo i nostri poppanti, sulle bambinaie, e sopratutto non permettere mai ad alcuno di baciare i nostri bambini. Gran veicolo all'infezione sono pure le pile di acqua nelle chiese, i bicchieri preventivamente non garantiti, i rasoi non disinfettati, che possono procurare l'infezione. Dopo di che il chiaro espositore promise di trattare in una prossima conferenza sui pregiudizi che accompagnano la sifilide e sulla sua profilassi. L'uditorio numerosissimo proruppe in fine in un caloroso e prolungato applauso.

Società di resistenza tra fornai. La Società dei lavoranti fornai invita tutti i colleghi ad una adunanza sociale che si terrà domani alle 10 ant. alle Sedi riunite, via Boschetto 5, I, col seguente ordine del giorno: Petizione dei principali inerente al riposo suppletorio e l'interesse della cassa.

Congressi sociali. La Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali terrà lunedì 29 corr., alle 8.30 pom., nella sala maggiore della Borsa il suo congresso generale ordinario. All'ordine del giorno oltre alla relazione sull'operosità sociale e alla presentazione del bilancio del 1903, sta la nomina di alcune cariche sociali.

* Il Gremio dei sensali di Borsa terrà domani, alle 11 ant. nella sala minore della Borsa, il suo congresso generale ordinario.

— Ricordiamo che stasera alle 7.30, al teatro Fenice, si terrà l'annunciato congresso della Società fra impiegati civili.

Una conferenza sulle malattie nervose. Questa sera alle 8 il medico dott. Baumgarten, del sanatorio di Wörishofen, terrà una conferenza in lingua tedesca nella sala del Restaurant Turnhalle, trattando della «Forza nervosa, suo esaurimento e sua reintegrazione».

Liceo musicale Tartini. La direzione del Liceo musicale «Giuseppe Tartini» ci comunica che lunedì, alle 8.15 pom., nella sala del Liceo (Torrente 28) il prof. cav. Carlo Perinello darà la prima lettura sulla «Musica nell'antichità».

Convegni sociali. Domani, alle 5.30, il Club famigliare Calliope, darà un'altra rappresentazione della commedia «In cerca dei genitori». Seguiranno le danze.

* Il Club «Lealtà», darà domani, dalle 8 alle 8 pom., nella sala Tersicore l'annuale festa delle viole.

* Il Club «Coppolia» darà domani sera dalle 8.30 al tocco, una festa di ballo nella sala Tersicore (Chiozza 7).

L'arresto di due arditi ladruncoli
autori di undici furti.

Il caso, una volta tanto, s'è messo al servizio della Polizia, che ha potuto, finalmente, mettere le mani su due dei tanti ladri che infestano la nostra città. Non si creda però che la Polizia sia riuscita a catturare due di quei ladri d'alta levatura, che si dedicano a vuotar casse, ad asportar casseforti e a far man bassa di gioielli. Sono due ladri, audaci anche essi quanto gli altri, ma si esercitavano a derubare portinai e povera gente. Ma ecco il fatto:

Al panattiere Francesco Srebotniak, esercente in via Giulia 32, si presentò mercoledì, verso le 4 pom., un giovanotto sconosciuto, che gli offrì in vendita una sveglia di metallo. Il panattiere si mostrò disposto a fare l'acquisto, ma sospettando che l'orologio potesse provenire da furto, chiese al giovanotto a chi appartenesse quella sveglia. Il giovane rispose, imbarazzato, che era di sua proprietà, la vendeva perchè essendo da parecchio tempo senza occupazione, si trovava affamato e senza un quattrino. Il panattiere, insospettito da quell'imbarazzo, vista passare dinanzi al suo esercizio una guardia di p. s. in borghese, la chiamò con l'intenzione di metterla a parte dei suoi sospetti. Il giovanotto allora se la svignò e uscendo dal negozio lasciò cadere a terra la giacca ed il cappotto che teneva sulle spalle. La guardia, saputo di cosa si trattava, inseguì lo sconosciuto ma non potè raggiungerlo. La cosa però fu subito comunicata al commissario superiore Pertot, del commissariato di Guardiella, il quale, visitate le saccoccie del cappotto e della giacca, vi trovò dentro uno scalpello da falegname, un coltellino a serramanico nonchè una corona e 44 centesimi. Delle indagini per rintracciare il giovanotto furono incaricati gli agenti Decolle e Schmit ai quali il panattiere fornì i connotati dell'individuo. Giovedì nel pomeriggio i due agenti scoprirono che il giovanotto era tale Lodovico Sinniger, di 19 anni, commesso di negozio, da Villaco, disoccupato e senza stabile dimora. Si misero subito in traccia di lui e ieri mattina alle quattro lo arrestarono in via del Torrente. Sulle prime il Sinniger finse d'indignarsi per i sospetti che si nutrivano sul suo conto, ma poi, messo alle strette, ammise di essere stato dal Srebotniak e che la sveglia proveniva da un furto commesso mercoledì nel pomeriggio in compagnia di tale Rodolfo Bauzon, a danno di Francesca Zago, abitante in via Bergamasco 16. Comunicò pure agli agenti dove potevano trovare il suo compagno ed i funzionari, dopo averlo condotto al commissariato, si recarono a prendere l'altro. Alle 9 di mattina i due furono tratti dinanzi il commissario superiore Pertot. Il Sinniger, interrogato per il primo, sulle prime tentò di far credere che lui ed il suo compagno non avevano sulla coscienza che il furto commesso a danno della Zago, ma poi snocciolò la storia di tutte le loro imprese:

Nella mattina del 18 corr., i due amici penetrarono nello stanzino del portinaio di una casa di via dell'Acquedotto e rubarono due cappotti usati che poi vendettero a due sconosciuti, uno per una corona e l'altro per 80 centesimi. Nel pomeriggio del 20 febbraio, s'introdussero furtivamente nel cortile della casa N. 17 di via Domenico Rossetti e, spezzata la lastra di una finestra, penetrarono nel quartiere della portinaia e rubarono un calamaio, un oriuolo e catena d'argento e una sveglia di metallo bianco. La danneggiata, Maria Bigliani, che nella stessa sera denunziò il furto alla Polizia, dichiarò di soffrire un danno di 15 corone. Nella mattina dello stesso giorno, i due ritornando dall'aver assistito al varo del piroscafo «Barone Call», idearono di penetrare in una villa della via Navali. Il Bauzon scavalcò una finestra del mezzanino e rubò una sveglia e una lente. La sveglia la vendettero poco dopo per una corona ad una donna a loro sconosciuta che incontrarono presso la chiesa dei Cappuccini; la lente ad un'altra persona per pochi soldi. Martedì scorso, gli infaticabili ladruncoli forzarono la porta della portineria di via Stella 2, e, penetrati nello stanzino, rubarono un paio di scarpe gialle e parecchi ordigni che, secondo la denuncia presentata dal danneggiato, valevano 10 corone. Il Sinniger dichiarò che gli stivali erano appunto quelli che indossava. Nel pomeriggio del giorno seguente, il Sinniger, mentre il suo compagno stava in vedetta, penetrò, scavalcando una finestra, in una casa di via del Molin a vento e rubò un cappotto, quello stesso che indossava al momento dell'arresto. Nel pomeriggio del 24 corr. poi, entrambi penetrarono nella casa di via Bergamasco e, oltre la sveglia (che fu la loro disgrazia), asportarono un paio di calzoni, un vestitino ed un cappotto. La porta del quartiere era aperta e nella stanza in cui commisero il furto, trovarono un ragazzino di cinque anni, il quale, mentre essi «lavoravano» li guardava stupito; nel letto c'era un altro bambino. Giovedì mattina infine penetrarono nel lavoratorio del calzolaio Antonio Pacor, in via Carpison 12 e rubarono due paia di stivaletti che impegnarono per 7 corone.

Poi parlò il Bauzon, che confermò il deposto del suo compagno, ma aggiunse che il Sinniger non aveva detta tutta la verità; e raccontò che nella mattina del 16 corr. rubarono alcuni ordigni a danno del falegname G. Sciuka, che li aveva lasciati sotto una tettoia nel cortile della casa N. 299 di Barcola, nella quale essi avevano passata la notte. Aggiunse che il primo furto lo commisero tempo fa a danno di un calzolaio di via Torre Bianca. Spezzata una lastra della porta, penetrarono nel lavoratorio e rubarono un cappotto ed alcuni ordigni. Nel giorno 24, poi, commisero altri due furti: uno a danno di Alberto Zottich, portinaio in via Carlo Ghega 7, al quale rubarono tre paia di stivali con le relative forme e l'altro a danno di Pietro Mazzocco, portinaio in via dell'Istituto 34, al quale rubarono una giacca, un paio di calzoni, ed un panciotto del complessivo valore di 30 corone. Nella denuncia presentata da quest'ultimo, figura che i ladri rubarono anche tre lenzuola, ma i due arrestati negarono recisamente. Aggiunsero che il panciotto era in uno stato da far pietà e che furono costretti a gettarlo via perchè nessuno lo voleva neanche per regalo.

L'interrogatorio durò fino alle 3 pom.; alla sera i due tristi compagni furono condotti in carcere.

Un altro ladro arrestato. Il 5 novembre u. s., il signor Francesco Taucer, abitante in S. Maria Madd. inf. 126, dovendo sbrigare alcuni affari era uscito chiudendo a chiave il quartiere. Della sua assenza approfittò un ladro, che introdottosi con chiavi false nella sua stanza da letto, forzò l'armadio e si impossessò d'una catena d'oro del valore di 100 corone. La impegnò al Monte di Pietà e ricavò 50 coroncine. Tornato a casa, il signor Taucer ebbe la sgradita sorpresa di trovare socchiusa la porta e di scoprire il furto della catena. I sospetti del Taucer caddero sul facchino Giuseppe Hrovatin, di 24 anni, abitante nella stessa casa, ma nel dubbio non volle movere denuncia contro di lui, ritenendo doveroso di fare prima un po' di luce sulla faccenda, benchè il fatto che dopo qualche giorno il Hrovatin era andato ad alloggiare in una casa a Sant'Anna, avvalorasse i suoi sospetti. Quando il derubato si convinse che il dubbio s'era mutato in certezza denunciò il tizio al commissariato di S. Giacomo e ieri l'ispettore Glavatz dell'ispettorato di Servola, arrestò il Hrovatin alla Ferriera. Accompagnato a quel commissariato, e interrogato dal cancellista Degiampietro, si mantenne negativo; aggiunse anzi che il signor Taucer gli aveva consegnata la catena perchè la impegnasse. Fu trattenuto in arresto. Il viglietto del Monte fu sequestrato.

Ladri colti in flagrante. L'ufficiale di Polizia Titz, passando l'altra sera alle 7 con i suoi agenti per la via del Molin a vento, vide tre individui in attitudine sospetta dinanzi ad un magazzino della casa N. 3, e, immaginando che stessero per mandar ad effetto qualche losca impresa li tenne d'occhio. I tre, credendosi soli, incominciarono a «lavorare» la serratura del magazzino. Allora il funzionario uscì dall'ombra con i suoi agenti e in due salti fu sopra i ladri, che tentarono inutilmente di svincolarsi e fuggire. L'ufficiale Titz nei tre, riconobbe individui ch'egli afferma da molto tempo da lui sospettati di appartenere alla banda ladresca che «lavora» a Trieste. Sono Giovanni Iamnich, di 21 anni, Mario Buzzin, di 22, e Giovanni Santini, di 25, tutti e tre calderai disoccupati, da Trieste. Nella toppa il funzionario trovò un grimaldello e parecchi ne trovò indosso agli arrestati. Il magazzino preso di mira dai ladri appartiene al signor Giovanni Prelog, negoziante di commestibili. Questi dichiarò che i ladri avrebbero potuto procurargli un danno di circa 600 corone. Gli arrestati, che sono sospettati autori di parecchi altri furti, dopo essere stati assunti a verbale furono condotti in via Tigor.

Donna infedele. Carolina B. e Vittoria D., abitanti in via del Rivo 19, si recarono ieri l'altro al commissariato di S. Giacomo a denunciare il seguente fatto. In varie riprese avevano consegnato alla giornaliera Giovanna Sessan, di 24 anni, abitante in via di del Molin a vento 14, parecchi effetti di biancheria e oggetti preziosi: anelli, catene, orecchini e una collana del complessivo valore di circa 280 corone, perchè li impegnasse o li vendesse, pattuendo una quota a suo vantaggio come compenso per la mediazione. La Sessan vendette ed impegnò gli effetti e gli oggetti consegnatile e mandò alle due donne i biglietti del Monte di pietà; ma non versò loro nemmeno un soldo del ricavato, «dimenticandosi» che non era suo.

L'agente Heiden, del commissariato di S. Giacomo fu incaricato di muovere alla ricerca della infedele, e la arrestò ieri mattina nella sua abitazione. Condotta alla presenza del cancellista Degiampietro, essa ammise tutto quanto le si imputava, percui, dopo assunta a verbale, fu mandata agli arresti e messa a disposizione del Tribunale.

Per sei carciofi. A richiesta di Teresa Cabrin, fruttaiuola in piazza del Ponterosso, fu arrestata ieri mattina Maria M., abitante in via di Bena. Alla Polizia la Cabrin accusò la M. di averla derubata di sei carciofi. L'imputato si protestò innocente e l'impiegato, visto che l'accusa era alquanto vaga, la mandò per i fatti suoi.

Biglietti di pegno rinvenuti. La scolara Maria Fortunat, abitante in via Molin a vento 44, passando ieri mattina alle 11 per la via Rigutti, trovò un biglietto di pegno nello Stabilimento Dussich. Lo depositò al commissariato di S. Giacomo.

— Giorni fa l'orologiaio Francesco Sussek, in via S. Francesco d'Assisi, trovò nel suo negozio due biglietti di pegno del montino Dussich, e ieri mattina li fece depositare alla Polizia.

Peccato di gola pagato caro.

— Vara, Giovanni che meto qua sta fiascheta de acido fenico; no sta bever, sa, parchè xe velen!

Così disse ieri mattina verso le 11, un bracciante occupato in un magazzino della via del Belvedere ad un suo compagno tale Giovanni Abramcich, di 25 anni, da Pinguente, abitante in via della Pietà. La raccomandazione parve all'Abramcich sospetta; pensò che non fosse acido fenico il contenuto della bottiglietta, ma qualche ghiotto liquore, e che la ammonizione paurosa fattagli di non toccarla fosse stata dettata dal timore che egli od altri glielo bevessero allegramente. Dopo pochi minuti l'Abramcich visto che il proprietario della bottiglia si era allontanato, si avvicinò alla scansia ed impadronitosi della bottiglia la portò alla bocca.... e ingollò un gran sorso.

Ma l'altro aveva detto la verità ed il goloso Abramcich se ne convinse subito, ma troppo tardi per non essere obbligato a ricorrere alla cura medica. In preda a terribili bruciori, si recò al passo di corsa alla Guardia medica ove raccontò il caso occorsogli al dott. Turchetto, che gli fece subito la lavatura dello stomaco e dopo avergli somministrato un emetico lo fece accompagnare all'ospedale dove l'accolsero nella prima divisione.

Casi pietosi. In un bugigattolo di via Piccardi, 722, langue nella miseria Maria Baliani con i suoi quattro figliuoli: Adolfo d'anni 7, Anita d'anni 6, Menotti d'anni 4 e Bruno di 5 mesi. Il marito della povera donna, Cesare Baliani, d'anni 38, è all'ospedale dal 30 dello scorso dicembre. Da ciò la miseria per la povera madre e per le sue quattro creature. La Beneficenza le assegnò cinque minestre e cinque pani al giorno; ma ora, priva di tutto, non può pagare l'affitto e deve sloggiare.

* Lagrimevole è il caso della famiglia dell'ex-cameriere di birraria Antonio Scalchi, abitante in via del Crocifisso 13. Lo Scalchi ha moglie e 6 figli, il maggiore dei quali conta 14 anni. Da oltre un anno ammalato alle gambe, non può lavorare, e da due mesi non percepisce più la sovvenzione della Cassa ammalati. Ora, se non bastassero le miserie che lo affliggono, gli si è ammalata la moglie.

* Un caso non meno degno di pietà del precedente è quello di certa vedova G., sarta, abitante sino a poco fa in via del Pozzo Bianco 4, che quando fra giorni uscirà dall'ospedale, dove si trova da due mesi, non avrà nè un capo di biancheria nè un panno qualunque da vestire, e ricorrerà per aiuto e ricovero all'unico figlio, un bravo e disgraziato operaio che è da più di un anno disoccupato perchè malato egli pure gravemente.

Grave caduta da un carro. Ieri mattina il bracciante Giovanni Scherianz, di 45 anni, abitante in Scorcola 242, stava scaricando un carro carico di balle di fieno e si trovava alla sommità del carico alto circa quattro metri. Ad un tratto perdette l'equilibrio e precipitò a terra andando a battere la faccia sul selciato. Fu accompagnato alla Guardia medica, dove gli furono prestate le cure più urgenti; e quindi in vettura fu trasportato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Atterrato da una vettura. Leopoldo Slagna, di 60 anni, controllore postale, abitante in via della Caserma 8, ieri sera alle 7, mentre rincasava, fu atterrato da una vettura che sopraggiungeva di corsa. La guardia di p. s. N. 176 lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso, dove gli riscontrarono un ematoma all'arco sopraorbitale destro e un'escoriazione. Ottenne le necessarie cure.

Durante il lavoro. Iermattina alle 8 il muratore Giuseppe Scherl, di 43 anni, abitante in Guardiella 381, mentre era intento al suo lavoro, riportò una ferita lacero-contusa al pollice con asportazione dell'unghia.

Ricorse alla Guardia medica.

Per vagabondaggio fu ieri arrestato a Zaule dalle guardie dell'ispettorato di Servola tale Antonio Pulgher, di 43 anni, da Ospo. Dopo assunto a verbale dal cancellista Degiampietro del commissariato di San Giacomo, fu trattenuto in arresto.

Lesioni accidentali. Ieri mattina il manovale Antonio Kurich, di 36 anni, abitante in via del Vento 17, riportò per accidente una ferita lacero-contusa alla testa.

— Francesco Grabez, di 30 anni, giardiniere, abitante in Chiadino, riportò ieri accidentalmente una ferita di taglio al pollice sinistro.

— Ieri sera alle 9 il pistore Rodolfo Rose, di 18 anni, abitante in via Solitario 1, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa al medio destro con l'asportazione della falange.

Per le opportune cure ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Celsio.* L'apparecchio da lei veduto è quello che in italiano si chiama di «cianografia» o di «eliotipia» e viene usato per la riproduzione dei disegni in tutti gli uffici. Lei troverà nelle principali cartolerie la carta preparata necessaria alla riproduzione, e la descrizione dell'apparecchio in qualunque enciclopedia. — *Ginnasio.* La colonna spezzata è il simbolo della vita troncata dalla morte. — *Due lettrici.* Se il fratello ha usurpato una parte della loro legittima (la legittima, per i figli, è la metà della sostanza divisa in parti eguali fra ogni figlio) egli è tenuto a restituirla. — *Massimo.* Il termine legale di disdetta per i contratti ad anno è di tre mesi: quindi, se il contratto non prescrive altrimenti, ella può dare la disdetta prima del 24 maggio per il 24 agosto. — *P. F. Pola.* Si rivolga alla Camera di commercio di Rovigno. — *Guido, Istituto.* La leva seguirà nel venturo aprile. — *Rolli.* E' imminente la pubblicazione del programma del ciclo di rappresentazioni d'operette tedesche al Filo. — *Argo.* C'è un dizionario dei comuni del regno d'Italia, molto pratico, nei Manuali Hoepli. — *Esposizione.* Alla Biblioteca civica troverà certamente il resoconto ufficiale dell'Esposizione industriale e artistica di Trieste del 1871, essendone stata fatta una speciale pubblicazione in volume. — *Yves.* Fogazzaro, Vicenza; Carducci, Bologna; Eleonora Duse, Genova; De Amicis, Torino; D'Annunzio, Settignano. — *Lisa.* La Pasqua nel 1905 cadrà il 23 aprile: perciò il carnevale sarà lunghissimo: martedì grasso cadrà il 7 marzo! — *Curioso.* Beaumarchais, l'autore del «Barbiere di Siviglia», del «Matrimonio di Figaro» e d'altri lavori morì il 17 maggio 1799, ad Amburgo, ove s'era rifugiato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.6, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.3. Oggi: alta marea 6.9 ant. e 8.10 pom. - Bassa marea 0.30 ant. e 1.30 pom.

Ogni giorno una. Un dottore dice ad un amico:

— Mio caro, devi mandare i padrini al tale dei tali che ti ha gravemente insultato.

— Come?

— Mi ha dato pubblicamente del veterinario. Ora, per me, non fa nulla: tutti i mestieri sono buoni; ma tu, che sei mio cliente!...

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Il pubblico numerosissimo convenuto iersera alla «ripresa» della «Francesca da Rimini» di Gabriele D'Annunzio, ascoltò con grande interesse la forte opera storico-letteraria e poetica, ne apprezzò le peregrine bellezze e acclamò ad ogni atto gli esecutori, ripetutamente. La compagnia di Ettore Berti, sotto l'intelligentissima guida del suo direttore, allestì e mise in iscena questa tragedia con grande cura, e con lodevolissimo rispetto d'arte. Scenari e vestiari, armi e mobili, corrispondono con esattezza alla fedeltà storica sì da formare un assieme decoroso ed artistico, un quadro omogeneo per colore e per movimento di figure, nel quale non sonvi da lamentare stonature. E' uno spettacolo che chiamerà il pubblico, di certo, in folla anche alle serate successive, poichè la «Francesca» dannunziana, nota alle persone colte oramai anche attraverso il volume, che è nelle biblioteche di tutte le signore più intellettuali, guadagna alla audizione dalla evidenza rappresentativa che necessariamente le viene. La compagnia Berti, per gli elementi dei quali dispone, radunatisi qui, ora, al principio di quaresima, e affiatatisi con un numero di prove relativamente molto esiguo, fece miracoli con la sua recitazione offertaci iersera, recitazione che se non perfetta in tutte le sue particolarità (come non poteva esserlo per le enormi difficoltà che presentano il linguaggio e il colore dannunziano), fu però assai diligente e assai intelligente nel suo complesso e da parte di qualche singolo attore degna della massima lode. La Varini, pur seguendo nella interpretazione della «Francesca» le traccie dusiane, cercò di portare nel personaggio una nota personale, e vi riuscì specialmente, ci sembra, nel racconto del sogno all'atto terzo e nella scena di amore con «Paolo» nell'atto stesso, ove fu efficace e poetica. Certamente una attrice che interpreta una parte impersonata finora soltanto dalla Duse, e che abbia, per così dire, ancora nell'orecchio la Duse per essere stata in compagnia con lei, ha due gravi preoccupazioni da addossarsi, opposte fra loro: l'una di studiare la grande artista nell'intimo della sua interpretazione, l'altra di spogliarsi di quelle inflessioni e di quelle intonazioni che restano involontariamente attaccate a chi studia e osserva un grande modello. Dalla seconda di queste cure, che la Varini, da attrice intelligente, non omise, le derivò forse una certa monotonia, una certa mancanza di colore, che ella vinse e fece dimenticare, ripetiamo, all'atto terzo, ma che nei due primi e un po' nel quarto pure saranno da togliere nelle recite successive.

Il Berti fu un bellissimo «Paolo» e come aspetto e come espressione e come interpretazione del personaggio, soffuso di soavità e di poesia. La scena d'amore con «Francesca» in ispecie gli procurò applausi calorosi. Il Mascalchi nel rendere il «Gianciotto», comprese di dover raffigurare, antitesi di «Paolo» e disse e colorì la figura del soldato rude, dell'uomo d'armi, con intelligente efficacia; del pari fu espressivo nelle due grandi scene dell'atto quarto senza [illegible]are, rendendo con misura e giusto colore lo stato d'animo del marito oltraggiato. La difficilissima parte di «Malatestino» che è forse la figura più artistica che il D'Annunzio abbia ritratto nella sua forte tragedia, ebbe nel giovane attore signor Saltamerenda un interprete non ancora perfetto ma certo intelligente e accuratissimo, che intuì il carattere che raffigurava, e diede giuste vibrazioni di perfida ironia al suo linguaggio. Notate, fra le ancelle di «Francesca», le signorine Iris e Ferrero. Un buon «Giullare» l'attore Bulera. In alcuni altri attori la recitazione apparve un po' abboracciata, la dizione non abbastanza scultoria, come lo stile del D'Annunzio richiede.

In complesso, lo ripetiamo, lo spettacolo è spettacolo d'arte e il Berti ha ragione d'essere soddisfatto della sua opera di organizzazione, di allestimento, di direzione, ch'è tale da formar degno quadro rappresentativo alla concezione poetica del D'Annunzio.

Questa sera «Francesca da Rimini» si replica.

Verdi. Iersera si fece la prova generale del «Sansone e Dalila», che avrebbe potuto andare in scena questa sera come era stato annunciato. Senonchè il tenore Caffetto, essendosi ammalato, l'impresa in fretta e furia dovette scritturare il celebre Duc, che è partito questa notte da Parigi e arriverà qui in tempo per andare in scena non prima di martedì.

Politeama Rossetti. Pubblico affollatissimo e scelto accorse ieri alla prima serata High-life della compagnia Gatti e Manetti. Interessarono gli esercizi della tribù dei «Togo Mandingos» dell'intrepido barrista Opawell, gli scherzi dei clowns, ed i salti di Giacumin. Molti applausi ebbero il jokey Ferrari, i cani ammaestrati di Juan Brosa, e la troupe negra.

Il signor Gatti venne richiamato parecchie volte dopo i suoi numeri coi cavalli ammaestrati.

Oggi rappresentazione. Si darà una pantomima con la partecipazione dei negri.

Goldoni. Ieri, davanti a pubblico discretamente numeroso, la compagnia rusticana degli artisti di Tegernsee (Baviera) inaugurò un ciclo di rappresentazioni. Questa compagnia, che incominciò i suoi giri artistici, nel 1897, fu dovunque accolta con interesse, producendosi oltre che in Germania, in Austria e in Svizzera, anche nelle principali città dell'America.

COMUNICATI *)

Alla Direzione
dell' Istituto Waldsee - Gorizia.

Il sottoscritto si sente in dovere di pubblicamente ringraziare la su nominata Direzione, nonchè il personale ad essa sottoposto, per la fruttuosa educazione ed istruzione privata impartita durante il primo semestre a mio figliastro GIUSEPPE SAUNIG, alunno nel detto Istituto, tanto che in questi giorni sostenne brillantemente l'esame d'ammissione alla III.a I. R. scuola Reale.

Carlo nobile de Putti.

Onde evitare malintesi rendiamo noto che la cessazione della ditta **Fratelli Gondrand** della quale in questi giorni ne venne protocollata la cancellazione presso quest'I. R. Tribunale di commercio va interpretata soltanto nel senso che venne trasformata in

Società Anonima Internazionale di Trasporti
FRATELLI GONDRAND

debitamente protocollata sin dal 23 Luglio 1903.

Trieste, 26 Febbraio 1904.

Società di Mutuo Soccorso Cooperatrice
— degli —
AGENTI DI MANIFATTURE
TRIESTE

Per disposto dello Statuto ed in relazione all'invito già pubblicato, la sottoscritta comunica agli onorevoli consoci che il

CONGRESSO GENERALE ORDINARIO
del XXXI anno sociale (1903)

avrà luogo il giorno 6 Marzo p. v., alle ore 3½ pom., nella sala della Spettabile Società Operaia (gentilmente concessa) col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura dell'antecedente P. V.
2. Rapporto sull'operosità virtuale.
3. Relazione della Giunta di sorveglianza sulla gestione economica.
4. Approvazione dell'annuo resoconto.
5. Eventuali proposte.
6. Elezioni parziali: della Giunta di sorveglianza e dei Giudici arbitri.

TRIESTE, 27 Febbraio 1904.

LA DIREZIONE.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso ad un posto di guardia di polizia comunale coll'annuo salario di cor. 720 più la montura in natura.

Le suppliche saranno da presentarsi al sottoscritto entro il 20 marzo a. c.

DAL MUNICIPIO
di Visinada li 22 Febbraio 1904.
Il podestà Dr. Ritossa.

MATTONI'S GIESSHÜBLER

Impressione a fuoco sul turacciolo come marca di garanzia contro le falsificazioni

Fonte acidula MATTONI Giesshübler

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc. In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris

Signor GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau

Per migliorare la mia difettosa digestione, vi prego di mandarmi prontamente, verso rivalsa, cinque scatole del vostro sale stomatico.

Con tutta stima *Andrea Plesche.*

Geschwent, 19 agosto 1899.

Trovasi genuino presso il produttore, farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. Prezzo di una scatola cor. 1.50. Spedizioni postali di almeno 2 scatole, vengono eseguite giornalmente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI conduttore per osteria, con cauzione. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Cocever. 4463

CERCASI ragazzo calzolaio che sappia lavorare. Indirizzo al Piccolo. 4444

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Molino a vento N. 11. 4386

CERCASI garzona calzolaia pratica. Via Luigi Ricci 4, I piano. 4385

CERCANSI brava macchinista e una brava apparecchiatrice per lavoratorio da calzolaio. Indirizzo Piccolo. 4402

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 4404

CERCASI ragazzo tappezziere. Via S. Nicolò 4. 409

CERCANSI per negozio manifatture capacissimi agenti, soltanto con diversi anni di pratica. Offerte «Abilità» Piccolo. 809

CERCASI impiegato con paga. Indirizzo al Piccolo. 904

CERCASI domestica capace, onesta, netta, con buoni attestati, quasi escluso cucinare, per piccolissima famiglia, tedsca o friulana. Indirizzo Piccolo. 4417

CERCANSI conduttori osteria, cauzione. - Rivolgersi caffè Nuova Stella Polare, Babini, Viezzoli. 4426

CERCANSI abili agenti per tratare con clientela privata; guadagno 3-40 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 4451

SI cerca prontamente una ragazza per tutti i lavori domestici. Via Sette fontane 31-48, villa Gorzalini, fu Tossich. 4280

PRATICANTE con bella scrittura, che conosca l'italiano ed il tedesco, cercasi da ditta primaria. Offerte sub «Abilissimo» fermo in posta. 4378

SI cerca cuoca. Poste nuove 8, primo. 4395

PRIMARIA FABBRICA in provincia cerca prontamente provetto corrispondente italiano-tedesco, conoscenza contabilità, esente servizio militare. Indirizzo al Piccolo. 4157

PRIMARIA FABBRICA in provincia cerca prontamente giovane pratico lavori registrazione magazzino; esente servizio militare; conoscenza italiano-tedesco, possibilmente croato. Indirizzo al Piccolo. 4157

GIOVANE di buona famiglia possibilmente libero dal servizio militare, con conoscenza lingua tedesca, cercasi per casa in commissioni. Offerte al Piccolo sub «Agente commissionato». 3790

DITTA solida a Pola cerca signorina che conosca l'italiano ed il tedesco quale venditrice verso buone condizioni. - Sub «Pola» al Piccolo. 4221

FUOCHISTA giovane, intelligente, qualche cognizione meccanica, cercato. Rivolgersi Molino, via Istituto 13. 4302

RAGAZZO 14-16 anni cercasi prontamente per distribuzione stampati. Inutile presentarsi senza buoni attestati o referenze. Indirizzo Piccolo. 1005

CERCASI famiglia oppure signora sola che prenderebbe una bravissima e sana ragazza di 15 anni in casa per leggeri lavori domestici. Offerte sub «Buon cuore» Piccolo. 4416

SIGNORINA perfetta lingua italiana, tedesca, pratica scrittoio, cerca posto. Offerte «Pratica» Piccolo. 4396

SIGNORINA tedesca, parla italiano, offresi al giorno per qualunque lavoro cucire, rammendare; condurrebbe bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 4370

SIGNORINA orfana, di buona famiglia, otto anni pratica, offresi quale venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 4446

CUOCA onesta cerca posto presso quieta famiglia, anche per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 447

PRATICANTE ragazzo di buona famiglia offresi per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 454

BRAVA sarta bianco raccomandasi giornata. Lodovico Ariosto 2, porta 28. 383

RAGAZZA offresi a giornata cucire biancheria, rammendare, riparare vetiti. - Scrivere «Emma» posta centrale. 4421

OFFRESI abile macchinista. Offerte sub «Macchinista» posta restante. 4389

CERCASI servizio per giardiniere e ortolano, con buoni documenti, marito e moglie senza prole. Offerte «Ortolano» Piccolo. 4255

GIOVANE signora cerca posto presso signore quale direttrice casa. Offerte «A. E. 200» fermo posta centrale. 4415

VENDITRICE o cassiera cerca posto signorina, eventualmente disporrebbe piccola cauzione. Gentili offerte «Zelante» Piccolo. 3943

OFFRESI signorina di buona famiglia come mezza cameriera. Indirizzo Piccolo. 4148

OFFRESI signorina per scrittoio, possibilmente deposito vini. Indirizzo Piccolo. 4171

AMMINISTRAZIONI assumerebbe impiegato dello Stato, proprietario di stabili. Indirizzo al Piccolo. 4419

ISTRUZIONE

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano; prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 4420

ESPERTISSIMA maestra di piano impartisce lezioni a bambini ed adulti, fiorini 3 mensili. Via Beccherie 14, III piano. 9808

SIGNORINA darebbe lezioni pianoforte, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4436

ALLIEVA del Liceo, assolta ottava tedesca, darebbe lezioni tedesco, francese a fanciulle. Indirizzo Piccolo. 4422

BAMBINI! Sabato-mercoledì istruzione di danza ore 5 Chiozza 7, Pietro Modugno. 5097

AFFITTANZE

FAMIGLIA 4 persone adulte cerca quartiere tre stanze, cucina, posizione piana, prezzo 600-700 corone. Offerte «Pagatore» Piccolo. 4159

CONIUGI cercano quartierino campagna per agosto. Offerte sub «Corrado» Piccolo. 4374

CAMERA vuota con comodo cucina in famiglia senza figli, cercasi. Offerte «Vedova» Piccolo. 4377

CONIUGI cercano per agosto quartiere 3-4 stanze, camerino, cucina, con vista al mare, vicinanza Sanità fino Piazza Giuseppina. Offerte sub «Mare» Piccolo. 4392

CERCANO coniugi soli camera, camerino, cucina, oppure due camere, cucina, per primo aprile, vicinanze Piazza Stazione. - Offerte sub «Stazione» Piccolo. 4413

CERCANSI due stanze attigue, ammobiliate, primo piano, ingresso separato, vicino tramway. Scrivere sub «Leone 43» al Piccolo. 4065

QUARTIERE tre stanze cercasi per agosto, preferibile con orto. Indirizzo al Piccolo. 4456

CERCASI prontamente magazzino asciutto, chiaro, centro. Offerte sub «Stabile 329» al Piccolo. 4468

SPOSI senza figli cercano stanzetta ammobiliata modestissima. Scrivere «Trieste» fermo posta. 4470

SIG[illegible] camera ammobiliata, [illegible] ferte con prezzo «Ida» Piccolo. 4406

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo sub «Africa» al Piccolo. 4428

CERCANO coniugi senza figli per agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina con giardino, possibilmente adiacenze Rossetti; esclusi mediatori. «A. S.» Piccolo. 5086

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, II (Farneto). 4422

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, costo, presso distinta famiglia tedesca. Crociera 2, II, sinistra. 4423

AFFITTASI prontamente stanza, cucina. Istituto 32, primo; visitare ore 8-11. 4425

AFFITTASI a signora sola bella camera e cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4432

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate o vuote. Carradori 16, IV, destra. 4427

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Barriera vecchia 19, primo. 4435

AFFITTANSI prontamente 2 camere, camerino, cucina, cesso, acqua, gas. fiorini 140 sino 23 agosto. Indirizzo Piccolo. 4469

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, per due amici. Via Nuova 37, III piano. 5094

AFFITTASI stanzino, volendo costo, presso famiglia tedesca. Via Paduina 8, V, porta 16. 5093

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, vendonsi latteria, trattoria. Chiozza 11, Thaller. 5089

AFFITTASI stanza ammobiliata, due finestre, ingresso libero. Corso 30, II. 4462

AFFITTASI camerino ammobiliato per signora o signorina. Torricelli 8, terzo. 5102

AFFITTASI camera ammobiliata, eventualmente costo, famiglia dalmata. Via Fabbri 4, I, porta 7. 5104

AFFITTASI bella stanza vuota con piccolo comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 4382

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia. Via Geppa 6, primo. 4407

AFFITTANSI molti quartieri, magazzini, camere, ville, in tutte le direzioni, prontamente o per agosto. Informazioni Agenzia Argo», via Cassa Risparmio 11, pianoterra. 5081

AFFITTASI letto a giovane operaio. Farneto 24, IV piano. 4351

AFFITTASI magazzino bello, asciutto, circa 80 metri quadrati. Via Fonderia 6. Rivolgersi dal portinaio. 4341

AFFITTASI per uso scrittoio o studio per docente stanza grande, vuota, eventualmente ingresso libero. Lorenzo Gatteri 4, I piano. 4276

AFFITTASI negozio adatto manifatture. Capodistria (Ponte) dal febbraio all'agosto fior. 100. Compreso mobili. Indirizzo al Piccolo. 4467

AFFITTASI cameretta vuota. Androna Moro 4, primo, destra. 4372

AFFITTASI bella stanza vuota, comodo cucina, acqua. Tergesteo, scala prima, quarto. 4412

AFFITTASI bella camera grande presso distinta famiglia, casa signorile, con o senza mobili. Via S. Francesco 4, scala prima, primo piano. 4091

AFFITTASI camera ammobiliata, uno, eventualmente due letti, ingresso libero. Barriera 18, II. 4418

STANZA grande, ingresso libero, affittasi prontamente uso scrittoio o abitazione, pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 4371

SCRITTOIO, recapito, affittasi bella stanzetta, ingresso libero. S. Nicolò 27, primo. 4460

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi; volendo costo. Geppa 16, II. 4461

AFFITTANZE. L'Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze dalle competenti autorità civica e governativa, ricerca la compiacenza di tutti i signori proprietari e rispettivamente i signori amministratori di stabili a voler far recapitare più possibile alla cancelleria della sopradetta Agenzia al N. 7 (ex N. 3) via S. Spiridione. Telefono 1047, esatte indicazioni d'ogni e qualunque quartiere, ville, villini, negozi, botteghe, stalle, rimesse, tettoie, fondi e qualunque altro locale sia pronti che per il seguito. 4391

STANZA bene ammobiliata, illuminazione gas, stufa affittasi. San Francesco 30, porta 8. 9806

DA affittare grande stanza vuota. Paduina 5, II, p. 9. 4465

QUARTIERINI due stanze, camerino, cucina, Acquedotto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4460

MAGAZZINO via S. Maurizio 3, da affittare prontamente. Rivolgersi Escher, via Nuova 30, I piano. 5096

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Boschetto 1, II. 4405

QUARTIERE primo piano, poggiuolo, tre stanze, due stanzini, soffitta affittasi fiorini 460. Piazza Valle 2. 4458

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi, eventualmente con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4399

PRONTAMENTE affittasi stanza, vicinanza Stazione meridionale. Giovanni Boccaccio 9, porta 11. 4429

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata o vuota, parchettata, volendo costo. Via Nuova 37, II. 4424

USO ripostiglio affittasi stanza interna, pianoterra, pressi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 4409

DAREBBESI cameretta con buon letto a donna onesta in cambio piccoli servigi. Fontanone 10, II.

4 e 3 stanze, cucina, terrazza, acqua, gas, affittansi prontamente. Rossetti 753, dirimpetto villa Mediano; affitto mite. 5101

QUARTIERE via Alfieri 13, secondo piano: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, magazzino, giardino, acqua, gas fior. 700. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 30, II piano, destra. 4375

PRESSO distinta famiglia affittasi stanza ammobiliata; eventualmente costo. Via Malcanton 12, porta 11. 9805

DA affittare prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina. Chiozza 3. 4295

CAMPAGNA. Affittasi bel quartiere composto di tre stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 4293

STANZA bellissima, due finestre, ingresso libero, affittasi. Chiozza 75, III. 4279

CAMERA grande, vuota, posizione centrica, primo piano, ingresso libero, per uso scrittoio, prontamente da affittare. Valdirivo 27. 4270

DA affittarsi casa nuova con tre quartieri, due piccoli, uno grande, con giardino, acqua vicina. Barcola sulla strada di Contovello. Rivolgersi Barcola 132, osteria «Scheimer». 3764

QUARTIERE due e tre stanze, camerino, cucina da affittare prontamente e per agosto in casa nuova. Acquedotto 91. 4117

MAGAZZINO spazioso, centro, affittasi prontamente; venderebbesi tavolazzo scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4168

STANZETTA, volendo costo, affitta signora sola. Via Boschetto 13. 4390

SIGNORA affitta letto compagnia di stanza a signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 4401

IL BANDOLO DELLA MATASSA

42 romanzo di **UGO MEIPIT.**

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

«Credetti allora ben fatto di togliergli tali stolti e ingiuriosi sospetti dalla testa, domandando io stesso notizie del visconte a mio padre, il quale francamente e lealmente mi fece la storia dei suoi rapporti d'amicizia col signor di Chenneviers.

«La conoscenza era avvenuta in treno; mio padre si lasciò persuadere di trovarsi dinanzi a un visconte autentico, che per la prima volta, dopo essere uscito dall'età minore, si recava a Parigi. Cosicchè lo presentò nei ritrovi eleganti ai suoi amici e il visconte fu, diciamo così, per un quarto d'ora, l'uomo alla moda nell'alta aristocrazia parigina.

«Un bel giorno si sentì dire che aveva innamorato una ricchissima signorina, nella cui famiglia era stato presentato da mio padre e che le nozze erano imminenti.

«Ma allorchè egli doveva presentare i documenti al Comune per le pubblicazioni, il visconte di Chenneviers scomparve e più nulla si seppe di lui.

«Che cosa era accaduto? Il visconte si era recato in casa di mio padre e gli aveva confessato di non essere visconte e di non chiamarsi di Chenneviers. Egli era certo Pietro Cheviot, ricercato dalla polizia parigina perchè autore di varii furti commessi in ferrovia.

«Cosicchè non poteva presentare i documenti al Comune per le nozze con la ricca signorina.

«Mio padre vide la necessità di recarsi in casa di lei a spiegar tutto alla famiglia; e così fece, molto mortificato per essere stato cagione di un guaio così grave.

— Tuo padre ti disse chi era la signorina che il visconte doveva sposare?

— Sì, me lo disse, ma dovetti pregarlo insistentemente: la signorina era proprio tua sorella: Bianca La Vaulx.

— O io perdo la testa, o qui c'è un tenebroso raggiro! Ma io ti giuro, caro tenente della Vedauville, che mai, mai, intendi bene, io ho sentito parlare di queste nozze in famiglia, che non ho veduto in casa mia, nemmeno una volta il visconte di Chenneviers, tanto è vero che non lo conoscevo affatto.

— Che cosa significa tutto questo, allora?

— Che cosa significa, ancora non lo so. Ma lo apprenderò in seguito. Intanto spiegami bene le supposizioni e le indagini dell'agente venuto qui da Marsiglia.

L'agente non mi ha nascosto i suoi sospetti circa queste strane coincidenze: i protagonisti della tragedia nell'albergo *La Patrie*, sono l'uno, l'ex fidanzato della baronessina La Vaulx, l'altra, l'amante di Maurizio La Vaulx, il quale si trova anch'egli nell'albergo, quando la tragedia avviene.

— Perchè, allora, non mi fa arrestare, questo signore? - disse sorridendo nervosamente il giovane barone.

— Ma perchè i suoi sospetti non arrivano ancora a crederti colpevole di un reato qualsiasi, che si riferisca al fatto di Marsiglia. Soltanto io ho creduto di comprendere che le sue indagini si ag-

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI a nolo due piccoli vaporetti per passeggeri, annesso personale, uno per merci; contratto lungo tempo. Scrivere «Industrioso» Gradisca. 4107

RINGHIERA bassa, per muro giardino cercasi, lunghezza ventun metri circa. Offerte con prezzo sub «Ringhiera» Piccolo. 4379

POSATE argento, sedia bambini, allungantesi compransi. San Francesco 30, porta 8. 9807

CERCASI pressa usata per copia lettere. Indirizzo al Piccolo. 4430

CERCANSI orecchini, anelli brillanti. Indirizzo Piccolo. 4452

VENDONSI mortali per bombe, altri ordigni pirotecnici. S. Spiridione 7, terzo. 4265

VENDONSI portone legno massiccio, imposte e finestre per magazzino. Grumula 4, secondo. 5100

VENDESI montura professore ufficiale landwehr, persona grande. Indirizzo al Piccolo. 4452

VENDESI pratico scrittoio usato buono stato. Indirizzo Piccolo. 4464

VENDESI pianino ebano, tastiera avorio, incrociatura doppia, voce forte e melodiosa fiorini 220. Indirizzo Piccolo. 4440

VENDESI macchina nuova Singer e prendo a costo bambina non meno 4 anni. Indirizzo Piccolo. 4443

VENDESI stabile, luogo di cura, villeggiatura vicino Trieste. Per informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 484

VENDESI lavoratorio falegname con utensili, causa partenza. Cilino 165. 403

VENDESI latteria centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 444

VENDONSI canarini, canarine, cardellini per razza. Androna del Moro 7, III, corte. 5098

VENDONSI osterie e birrarie bene avviate, qualunque posizione, prezzi da convenirsi. Rivolgersi Caffè Moncenisio Coceever. 4463

PRONTAMENTE vendonsi eleganti letti completi, materassi lana, armadio sei cassetti, detto quattro, chiffonier due porte, tavola crociera. Indirizzo Piccolo. 4450

STABILE rendita 7500 vendesi 60.000. Fondo 1000 klafter 16 fiorini. Rivolgersi Degano Corso 32, I.° 10½ alla 1½. 4476

MOBILI per camera letto e pranzo, moderni, solidissimi, vende falegname. Acquedotto 63. 5099

PIANINO splendido, stanza pranzo, macchina Singer, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4380

PIANOFORTE da vendere. Rivolgersi via Molin piccolo 1, I, destra. 4373

BICICLETTA nuovissima vendesi prezzo molto conveniente. Rivolgersi Corso 34, «All'Operaio». 4400

VENDO chiffonier una porta, armadione, credenza con marmo quasi nuova, metà prezzo. Via Scuola Nuova 4. 4369

CASA in Gretta N. 340, con bel giardino, sulla strada principale, vista al mare, vendesi per 20.000 corone; visitabile ogni giorno. 3855

VENDO trattoria avviatissima, centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4431

5 splendide cornici dorate per ritratti, grandezza naturale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4398

OCCASIONE vendesi bellissimo divano con galleria. Via Gelsi 20, tappezziere. 4437

RARA occasione: con piccolo capitale si può acquistare avviato negozio articoli lucrosi, sicura esistenza, facile anche per donna. Indirizzo Piccolo. 4376

CASSONI vuoti, grandi da vendere, buon prezzo. Via Caterina 1. 4381

CAUSA partenza vendesi stanza matrimoniale completa, metà prezzo, mobili cucina. Indirizzo Piccolo. 4445

PALLONI gas due retine per osteria, negozio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4473

MOBILI usati (ottomana, sofà, poltrona, poltroncine e sedie) medesima tappezzeria vendonsi causa improvvisa partenza, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 4438

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE caccia, setter, bianco-nero, statura media, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 4455

CANE grande, colore fulvo chiaro, pelo corto, risponde al nome «Romeo», smarrito, generosa mancia riportandolo. Indirizzo al Piccolo. 4457

SMARRITO giovedì via S. Nicolò, Ponte rosso, Stadion documento-procura. Generosa mancia portandolo Piazza S. Giovanni 2, I piano. 68

DIVERSI

RENO. Non allarmarti, immaginerai per cosa ero occupato e quindi togliermi l'immenso piacere di vederti. Arrivederci lunedì tesoro mio. 4434

VENDREDI priez Lundi. 4433

MARIA! Giace lettera indirizzo nostro primo incontro. Cordialissimi. G.... 4411

MARIA. Grazie. Suggeritemi mezzo onde possa spiegarmi. M. 4355

REMO. Ritirate questa sera due lettere; grazie. Prelevate domenica. A. S. 904.

SINCERITA'. Ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi. Addio. 4466

ENRICO S. L'ha sbagliata grossamente, ma errare è cosa romana cioè umana; le iniziali della scrivente non erano Leo, nè In.; sono I. O. 4474

R Giovanni. Urgemi comunicazione voce o scritto; indicami qualsiasi luogo, ora vederti oggi pochi minuti. Chi sai (Giovanna). 5090

MATRIMONIO. Ho 23 anni, media statura, mora, simpatica, alquanta dote: vorrei contrarre matrimonio con giovane cattolico, impiegato con diritto pensione Serie offerte sub «Felicità coniugale» da prelevarsi verso scontrino Posta centrale. 4453

CONTE quarantenne, impiego regio, vedovo con un figliuolo, sposerebbe distinta signorina o vedova con dote. Sub «Conte» Centrale. 5092

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio impegnando biglietti lotterie, rendita, obbligazioni austriache.

CERCANSI oggi fiorini quarantacinque darebbesi garanzia magnifica macchina cucire. Indirizzo Piccolo. 4449

IMPIEGATO regio cerca corone 400, solida garanzia, buon censo. Offerte sub «Censo» Piccolo. 4441

PER INSTALLARE a Pola una fabbrica produttrice articolo di grande consumo molto lucrativo, cercasi capitalista disponga 15.000 corone. Informazioni e dettagli precisi vengono inviati agli interessati — Scrivere sub «Industriale» posta restante Trieste. 4448

CERCANSI 300 corone per tre mesi Mediatore buon compenso. Offerte sub «Sicherheit» fermo posta centrale. 5091

ONESTA persona cerca 200 corone verso buonissimo interesse. Indirizzo al Piccolo. 4439

REGIO impiegato cerca prontamente 500 corone, buonissimo interesse Offerte sub «Affare» Piccolo 5095

7000 corone si investirebbero in affare o lavoro sicuro. Offerte dettagliate sub «Sicuro» Piccolo. 9803

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 11828

INVESTIMENTI FAVOREVOLI, occasionalmente venderebbesi stabile nuovo, città, angolo, mezzogiorno, esente imposte fino 1915, gas calefazione, illuminazione, contatori d'acqua, vicinanza Stazione, rendita annua corone 12.658, saldo cassa fiorini 28.680 renderebbero il 11½ per cento. - Altro elegantissimo stabile d'angolo, posizione signorile, tappezzerie, acqua, gas, suonerie elettriche, stufe, formante angolo, mezzogiorno, rendita annua corone 11.000, saldo cassa fiorini 20.600 renderebbero annualmente 14 per cento. - Ancora altro stabile nuovo d'angolo, davanti portone fermativa del tramway, annua rendita corone 10.840, saldo cassa fiorini 19.400 renderebbero nette corone 5614. - Splendido fondo grande, speculazione ville, situato in Scorcola, dominante tutta la città, metri quadrati 11.880 a fiorini dieci tesa quadrata. - Altro fondo formante isola su vie, posizione piana, tese quadrate 4785, fiorini 20 klafter - Fondo di rendita città, isolato, quattro principali contrade, rende annualmente corone 17.000. Metri quadrati 2524 venderebbersi ottime condizioni. - Via Rossetti, villa per due famiglie, composta due quartieri tre stanze, accessori, giardino, fiorini 15.800 - Altra villa massimo lusso, casa domenicale, colonica, stalle rimessa, ricchissime piantagioni, tese quadrate 3300, posizione piana, stazione tramvay, vendesi ottimi patti causa partenza. - Fondi per fabbricati in città, Belvedere, Sant'Andrea, Pasquale Besenghi, Rossetti, Sette fontane, via Giulia, S. Giovanni ecc. - Capitali disponibili per prime, seconde, terze intavolazioni dal quattro al sei per cento secondo l'ubicazione o rango, sopra progetti rispettivamente in corso di costruzione. - Sovvenzioni sopra civanzi rendite d'immobili o d'ipoteche. - Compra-vendite, permute, con case, ville, fondi, campagne, conversioni d'ipoteche esenti da tassa; il tutto per informazioni scrivere: Ferdinando Polacco, Tergesteo. 4268

TRADUZIONI da e in qualunque lingua. Esattezza, sollecitudine, prezzi modici. Scuola Berlitz, S. Nicolò 32. 3162

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. V. Dann, via Zonta 3 3376

SINGER nuove, usate garantite, prezzi occasione. Meccanico Piazza Goldoni 11. 3851

DISCHI grammofono 1904 arrivati, grandioso assortimento Skerl, Piazza Goldoni 11. 3851

PIANINI, PIANOFORTI primarie fabbriche viennesi. Noleggio e vendita. Chiozza 8. 4125

FAVOREVOLISSIMA occasione, per assoluta mancanza di spazio, vendonsi magnifiche e solide stanze matrimoniali e pranzo opache; singoli mobili lucidi: letti ferro per bambini e pieghevoli, tavole pranzo; sedie migliori qualità; mobili per cucina; a prezzi eccezionali. Acquedotto 3, Dalla Torre. 4338

PARRUCCHIERA forestiera offresi a mese, accetta qualsiasi occasione. Via Ireneo 5. 4360

GIACCHETTINE, paletoncini da fanciulle 3.50, 4.50, 5.50, 6.50, 7.50, 8.50. Jess, Barriera 15. 5088

NOVITA' sacchetti e paletocini neri ultimo modello 5.50, 7.50, 9.0, 12.50. Jess, Barriera 15. 5087

CERCASI famiglia senza bambini per affidare bambino di un anno costo. Indirizzo Piccolo. 4410

PIANINI, pianoforti Mignon garantiti originali delle più rinomate fabbriche viennesi ed estere trovansi nel Deposito Pianoforti Plescovich. Corso 26. 4471

PIANINI, pianoforti assortimento fabbriche mondiali Steinway e Son di America ed altre primarie firme, scambio, noleggio, vendita anche rate; prezzi mitissimi. Salone «Germania» Cavana 13. 4477

SANSONE e Dalila libretto corone Spartito pianoforte cor. 8. Spartito canto cor. 15, potpourris cor. 2 e 2.50. Arie cam. staccate grande assortimento. — Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41, vicino oreficeria Fonda 4393

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto sabato 27 febraio dalle 9-12.

Mobili di casa, cioè: sofà con schienale alto, tavoli da pranzo con crociera, sedie con schienale alto, credenze con marmo, orologio regolatore, pulto, lavamani con marmo e specchi e servizi di porcellana, chifioniers opachi e con specchio, sgabelli con marmo, vasi cinesi, buonegrazie, cortine, modiglioni, quadri, tappeti, lettiere

25% DI GUADAGNO!
SPACCIO PASTA DI NAPOLI
Piazza Ponterosso N. 4, Telef. 597
Pasta speciale a **64** Cent. il chilog.
Da chilog. 10 in su Cent. 60. Aumenta molto. 3/4 di chilo corrisponde a 1 chilo di pasta d'altre fabbriche.

LINGUE DI BUE
scelte, grandi cor. 2.90, carne di petto di manzo (senza ossa) affum. cor. 2.80 per chilo, prosciutto di oca (affum.) cor. — 80 al pezzo, fegato di oca, fresco, pezzi grandi cor. 7 al chilo franco di porto verso rivalsa. Listini delle altre specialità gratis. **Federico Stedry, Praga II/701.**

Trovasi dappertutto.
Sarg's Kalodont
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani.

provi le PASTIGLIE PETTORALI calmanti
di KAISER
2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la **tosse, le raucedini, il catarro, le mucosità.** Rifiutare le imitazioni. Genuine con la marca «tre abeti». Pacchetti da 20 e 40 cent.
Depositi a TRIESTE nelle Farmacie Zanetti, via Nuova; Vidali e Vardabasso, via Vinc. Bellini; Crevato, via delle Poste; Vittorio Rumer, Piazza Grande; a PARENZO nella Farmacia E. Castro; a FIUME Farmacia Giorgio Catti.

Invenzione sensazionale — Recentemente patentata
ISOTECT
Una rivoluzione nella pittura.
Non più muffe, umidità dei muri, scrostamenti; disinfettante, insetticida ripara i metalli dagli influssi meteorici e dalla ruggine, **serve specialmente per bastimenti,** si asciuga rapidamente anche sotto acqua ed è completamente esente da acidi.
Informazioni e vendita soltanto
Graz V, Ungergasse 18
Certificati delle primarie autorità d'Europa.
Prospetti gratis e franco.

IL VINO DA PASTO
se genuino, fa bene,
altrimenti riesce oltremodo dannoso alla salute.
Le famiglie si rivolgano alla
Prima Cantina di Vini Dalmati
BILISKOV & ARAMBASIN
Trieste, via della Sanità N. 22

Due Estrazioni
già al 1. Marzo 1904
Vincite principali cor. 30,000, 20.000, 30,000, 20.000, 30.000, 20,000, fr. 100.000, 75,000, 25,000 ecc.
1 Lotto Croce Rossa Ungherese
1 Lotto Basilica (Dombau)
1 Lotto Serbo Tabacchi
1 Lotto Buon cuore (Jó-sziv)
9 estrazioni all'anno.
Tutti 4 pezzi insieme prezzo per cassa **Cor. 78**, oppure in **32 rate mensili da Cor. 2.85.**
Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. Bollettino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambio valute **OTTO SPITZ, Vienna**
Stadt, Schottenring 26.

MALATTIE DI
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito e Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione degli Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

MIELE GENUINO
prima qualità, chiaro e giallo-oro, cassetta postale del contenuto netto di 4½ chilog. franco cor. 6.50.
Per quantità maggiori corrispondente sconto.
Landesbienenzüchtenverein
Budapest VII, Damjanichgasse 34.

Wijnand
Fockink
Casa fondata in Amsterdam nel 1679
Liquori finissimi: Anisette, Curaçao, Cherry-Brandy ecc.
Fornitore di Corte di S. M. la regina dei Paesi Bassi, di S. M. l'Imperatore d'Austria e re d'Ungheria, del re di Prussia e di altre Corti europee.
Unica Filiale in Vienna, I, Kohlmarkt N. 4
Telefono I, 8215
Trovansi nei principali negozi di commestibili e vini.

girano adesso unicamente intorno a te e alla tua famiglia.

— Hai fatto bene ad avvertirmi. Domanderò spiegazioni in casa e poi mi recherò da tuo padre per aver la conferma della narrazione che egli ti fece.

— Avrei dovuto raccomandarti il silenzio, perchè mio padre parlò confidenzialmente con me, non dubitando certo che io andassi a ripetere quello che mi aveva rivelato. Ma poichè tu corri il pericolo di esser colpito da una accusa, è questo un caso grave di coscienza, di fronte al quale bisogna metter da parte qualsiasi reticenza.

— Ti ringrazio. Non ti nascondo, però, che le tue rivelazioni mi hanno molto sconcertato. Io non capisco più nulla! «Mentre da un lato sono sicuro che la signora Balissard non mentisce; non mi so spiegare come possa essere suo fratello un ladro in guanti gialli, che invece di chiamarsi Pietro Cheviot, diceva essere invece, secondo lei, un tal Giovanni Vidal di Nuova York.

«Ma la cosa più mirabolante è il preteso fidanzamento di costui con mia sorella! Se le nozze erano imminenti, per modo che il visconte doveva presentare le sue carte al Comune per le pubblicazioni, come mai io non fui avvertito?.. Per qual ragione a me non si disse nulla, mentre mio padre non muove foglia, si può dire, senza riferirmelo?

— Le risposte a codeste domande, potrai averle in casa.

— E da tuo padre. Verrò domani.

I due giovani si salutarono e ciascuno fece ritorno al proprio palazzo.

XIV.

LA COLPA DELLA MADRE.

Era l'una dopo la mezzanotte. A quell'ora non era alzata che la sorella di Maurizio, la signora Bianca Trefort, tornata da pochi momenti dall'Opéra, dove si era recata col marito.

Maurizio la fece chiamare.

Bianca corse subito negli appartamenti del giovane.

— Maurizio! - gli disse - sei arrivato ora da Marsiglia?

— Sì, con l'ultimo treno. Avrai appreso, immagino...

— Tutto; dai giornali. Ma tu, cattivo, non hai voluto darci tue nuove, nemmeno con un rigo.

— Non ho potuto. Il giudice istruttore mi ha fatto rimanere questi tre giorni a sua disposizione, per interrogarmi ad ogni momento. Io mi trovai presente allorchè i camerieri dell'albergo entrarono per la prima volta nella stanza della tragedia.

— Ho letto che tu identificasti la signora Balissard, la quale aveva dato un falso nome all'albergo.

— Precisamente. Lo stesso aveva fatto il suo compagno...

— Il visconte di Chenneviers - disse prontamente la signora Bianca.

— Tu lo conoscevi, il visconte?...

— Sì, fu presentato a papà dal duca della Vedauville.

— E' mai venuto in casa vostra?

— Tre o quattro volte, salvo il vero. Tu eri allora di guarnigione a Bordeaux. Ma perchè mi fai queste domande?

— Perchè l'autorità giudiziaria ha appreso una cosa molto strana che io ho negato recisamente e continuerò a negare, nonostante tutti i richiami del giudice al giuramento di dire la verità, niente altro che la verità

(*Continua*).